

Impianto di recupero rifiuti urbani e specialisito sito in
Montebello Vicentino, via Lungochiampo 113/A
**Richiesta di incremento delle capacità dell'impianto e relativa
modifica dell'autorizzazione all'esercizio**

DITTA PROPONENTE :



FUTURA S.r.l. Via Volta 1/3/5 36057 Arcugnano (VI)

legale rappresentante

REDAZIONE :



ing. Giulia Tessari

dott.geol. Luigi Stevan

ing. Massimo Cervo

INTEGRAZIONI - COMUNICAZIONI CON SPISAL

CODICE ELABORATO

1 | 4 | _ | 6 | 6 | | | | | | |

REV. n°	DATA		ESECUZIONE	APPROVAZIONE
EMISSIONE	MARZO 2016	Emissione	D.B G.T.	L.S.

Dueville, 18 Febbraio 2016

Spett. le

Provincia di Vicenza

Area Servizi al cittadino e al Territorio
Settore Tutela e Valorizzazione Risorse
Naturali – Protezione Civile

Ufficio V.I.A.

Contrà Gazzolle, 1
36100 Vicenza (VI)

Prot. Coo4/16 DB/eg

C.a. Dott. Andrea Baldisseri
Arch. Benedetto De Santis



FUTURA Srl
Via A. Volta 1/3/5
36057 Arcugnano VI
C.F. e P.IVA
03083540249
Telefono
+39 0444 653023
centralino r.a.
Fax
+39 0444 285203
info@futura.vi.it

Impianti di trattamento

▪ Via A. Volta 1/3/5
36057 Arcugnano VI
arcugnano@futura.vi.it
▪ Via Lungochiampo 113/A
36054 Montebello Vic. VI
montebello@futura.vi.it

Ufficio Commerciale

Via Marosticana 237
36031 Dueville VI
commerciale@futura.vi.it

www.futura.vi.it

pec: futurasrlvi@pec.it

cap. soc. € 101.000,00 i.v.

Oggetto: Cronistoria e memorandum Documentazione Futura – Spisal Arzignano

Egregi Signori,

volendo rendere noto a tutti Voi ed alla commissione che presiedete le nostre azioni migliorative per l'ambiente di lavoro e per la sicurezza dei nostri collaboratori e di tutti coloro che accedono presso i nostri impianti, Vi vorremmo brevemente esporre una memoria riassuntiva del percorso che, congiuntamente con lo Spisal di Arzignano, e più precisamente con il Dott. Fiorio e la dott.ssa Zorzetto, stiamo sviluppando.

Sin dall'inizio della nostra attività imprenditoriale nel settore ambientale, ci siamo adoperati per costanti e numerosi interventi migliorativi e di evoluzione delle nostre attività. Come previsto dalla norma ad ogni richiesta la scrivente provvede ad informare i relativi enti di competenza, quali a titolo esemplificativo, la Provincia di Vicenza, il comune ove il sito si insedia, l'ARPAV, Ulss 5/Spisal, i VV.FF, demanio, enti di Bacino ecc.

Volendo ora ricordare il percorso delle più recenti richieste, portiamo di seguito una breve cronistoria specificatamente relative al rapporto con l'ULSS 5 / SPISAL con le date di protocollo con lo Spisal:



FUTURA Srl
Via A. Volta 1/3/5
36057 Arcugnano VI
C.F. e P.IVA
03083540249
Telefono
+39 0444 653023
centralino r.a.
Fax
+39 0444 285203
info@futura.vi.it

Impianti di trattamento

▪ Via A. Volta 1/3/5
36057 Arcugnano VI
arcugnano@futura.vi.it

▪ Via Lungochiampo 113/A
36054 Montebello Vic. VI
montebello@futura.vi.it

Ufficio Commerciale

Via Marosticana 237
36031 Dueville VI
commerciale@futura.vi.it

www.futura.vi.it
pec: futurasrlvi@pec.it

cap. soc. € 101.000,00 i.v.

1. **04.09.2014** Comunicazione inizio lavori impianto CDR/CSS (allegati: Relazione Tecnica, schema impianto e tavola grafica pianta prospetto) (**Allegato "A"**);
2. **18.09.2014** comunicazione fine lavori allestimento sito CDR/CSS (allegati: tavola grafica) (**Allegato "B"**);
3. **23.12.2014** pec provincia ad Enti per fornire valutazioni di competenza sulla richiesta di Futura (**Allegato "C"**);
4. **23.01.2015** Pec Futura comunicazione di variante non sostanziale in fase di esercizio provvisorio (allegati: relazione tecnica) (**Allegato "D"**);
5. **09.02.2015** pec provincia ad Enti per fornire valutazioni di competenza sulla richiesta di Futura (**Allegato "E"**);
6. **27.05.2015** comunicazione di Collaudo Finale (Allegati: documento di Collaudo con dichiarazione di collaudo e planimetria allegati, relazione di verifica dell'impatto acustico, relazione sull'esito dei campionamenti effettuati sul CDR, report dell'esito dell'audit di verifica ispettiva secondo la norma ISO 14001) (**Allegato "F"**);
7. **03.06.2015** Pec Spisal, a vari Enti, di lamentela per nostre mancate risposte a loro richieste successive ad ispezione del 28.04.15 e del 03.07.15 (**Allegato "I"**);
8. **15.06.2015** Pec Spisal a Futura per richiesta documenti successivamente ad ispezione del 28.04.15 e del 03.07.15 (non risposta lamentata il 03.06.2015 ma mai a noi inviata pur avendo data 14.05.2015 e prot. 18954 Spisal (**Allegato "2"**);
9. **04.09.2015** Raccomandata a Mano da Spisal per consegna contravvenzione successiva ad ispezione del 28.04.15 e del 03.07.15 (**Allegato "3"**);
10. **03.12.2015** Pec 1 di 5 Futura a Spisal per inoltro documentazione richiesta con contravvenzione consegnata a mano il 04.09.2015 (Allegati: dichiarazione Futura, dotazioni DPI operatori, layout monte bello e cpi, norme comportamentali per ditte di trasporto conferenti e segnaletica pedonale esterna capannoni)(**Allegato "4"**);
11. **03.12.2015** Pec 2 di 5 Futura a Spisal per inoltro documentazione richiesta con contravvenzione consegnata a mano il 04.09.2015 (Allegati: dichiarazione Futura, DVR BIOLOGICO e copertina con firme referenti, gestione Dpi, procedure lavaggio mani)(**Allegato "5"**);
12. **03.12.2015** Pec 3 di 5 Futura a Spisal per inoltro documentazione richiesta con contravvenzione consegnata a mano il 04.09.2015 (Allegati: dichiarazione Futura, schede rilevazione attrezzature per valutazione rischi, registro manutenzioni con dettaglio schede mezzi)(**Allegato "6"**);
13. **03.12.2015** Pec 4 di 5 Futura a Spisal per inoltro documentazione richiesta con contravvenzione consegnata a mano il 04.09.2015 (Allegati: dichiarazione Futura, layout Montebello con definizione aeree CPI)(**Allegato "7"**);

14. **03.12.2015** Pec 5 di 5 Futura a Spisal per inoltro documentazione richiesta con contravvenzione consegnata a mano il 04.09.2015 (Allegati: dichiarazione Futura, art.26 qualificazione rischi società, art.26 qualificazione rischi per lavoratori autonomi, DUVRI per attività di manutenzione, DUVRI per attività di gestione aree e processi, DUVRI per attività di trasporto in conferimento presso sito di Montebello)(Allegato “8”);
15. **18.01.2016** e-mail da SPISAL (Dott.ssa Zorzetto) per incontro di confronto per il 21.01.2016 (Allegato “9”);
16. **26.01.2016** raccomandata a mano da Futura a Spisal per consegna integrazioni/chiarimenti e specifiche richieste durante l'incontro del 21.01.2016 (Allegati: DUVRI rev.dic.2015) (Allegato “10”);

Si allega inoltre alla presente cronistoria, una dettagliata reportistica della **“VERIFICA CONFORMITA' LEGISLATIVA (OHSAS 18001; ex art. 30 D.Lgs. 81/08; D.Lgs. 231/01)”**(Allegato “11”).

La nostra azienda è in fatti in itinere per il conseguimento della certificazione **OHSAS 18001** .

Fiduciosi di aver fatto cosa gradita e nella speranza di aver esposto in modo chiaro la volontà migliorativa e collaborativa della nostra azienda, rimaniamo a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.



FUTURA Srl
Via A. Volta 1/3/5
36057 Arcugnano VI
C.F. e P.IVA
03083540249
Telefono
+39 0444 653023
centralino r.a.
Fax
+39 0444 285203
info@futura.vi.it

Impianti di trattamento

- Via A. Volta 1/3/5
36057 Arcugnano VI
arcugnano@futura.vi.it
- Via Lungochiampo 113/A
36054 Montebello Vic. VI
montebello@futura.vi.it

Ufficio Commerciale

Via Marosticana 237
36031 Dueville VI
commerciale@futura.vi.it

www.futura.vi.it

pec: futurasrlvi@pec.it

cap. soc. € 101.000,00 i.v.

FUTURA s.r.l.
Il Presidente
Denis Battan

Allegato "A"

ARF DIPARTIMENTO PROV UFFICIO PR
DATA <u>04 SE</u>
PER RICEVUTA <u>Pellegrini</u>

FUTURA

LA TUA ASSISTENTE PER L'AMBIENTE

Montebello Vic

Spettabile

ARPAV

Dipartimento Provinciale di Vicenza
Via Zamenhof, 353
36100 VICENZA



Provincia di Vicenza

Area Servizi al Cittadino e al
Territorio - Settore Ambiente
Servizio Acqua, Suolo, Rifiuti
Contrà S. Marco, 30
36100 VICENZA

ULSS 5 Ovest Vicentino

S.P.I.S.A.L.
Via Kennedy, 2
36071 Arzignano (VI)



FUTURA Srl
Via A. Volta 1/3/5
36057 Arcugnano VI
C.F. e P.IVA
03083540249
Telefono
+39 0444 653023
centralino r.a.
Fax
+39 0444 285203
info@futura.vi.it

Impianti di trattamento

▪ Via A. Volta 1/3/5
36057 Arcugnano VI
arcugnano@futura.vi.it

▪ Via Lungochiampo 113/A
36054 Montebello Vic. VI
montebello@futura.vi.it

Ufficio Commerciale

Via Rizzi 39
36055 Nove VI
commerciale@futura.vi.it

www.futura.vi.it

pec: futurasrlvi@pec.it

cap. soc. € 101.000,00 i.v.

**Oggetto: IMPIA IN MONTEBELLO VICENTINO, VIA LUNGOCHIAMPO N. 113/A.
COMUNESTIMENTO SITO**

Con la presere al punto 3.a del Decreto 145 del 19/08/2014 e punto 8 del p2014, si trasmette comunicazione di **inizio lavori** per l'allestimigurazione approvata (Impianto di produzione di CDR/CSS).

A disposizione, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

FUTURA srl
Il Presidente
Dennis Battlan

Allegato

Relazione Tecr
Schema Impiar
Tavola grafica

Allegato 4 B⁴

FUTURA

LA TUA ASSISTENTE PER L'AMBIENTE

18 SET 2014

18 SET 2014

Settembre 2014

Spettabile

Provincia di Vicenza

V
LE DI VICENZA
COLLO

Area Servizi al Cittadino e al
Territorio - Settore Ambiente
Servizio Acqua, Suolo, Rifiuti
Contrà S. Marco, 30
36100 VICENZA

14 18/9/

ARPAV

Dipartimento Provinciale di Vicenza
Via Zamenhof, 353
36100 VICENZA

ULSS 5 Ovest Vicentino

S.P.I.S.A.L.
Via Kennedy, 2
36071 Arzignano (VI)



FUTURA Srl
Via A. Volta 1/3/5
36057 Arcugnano VI
C.F. e P.IVA
03083540249
Telefono
+39 0444 653023
centralino r.a.
Fax
+39 0444 285203
info@futura.vi.it

Impianti di trattamento
Via A. Volta 1/3/5
36057 Arcugnano VI
arcugnano@futura.vi.it

Via Lungochiampo 113/A
36054 Montebello Vic. VI
montebello@futura.vi.it

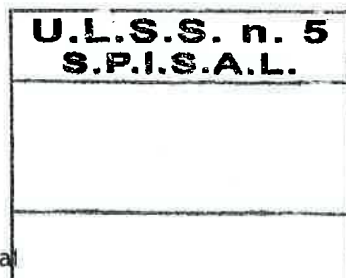
Ufficio Commerciale
Via Rizzi 39
36055 Nove VI
commerciale@futura.vi.it

www.futura.vi.it
pec: futurasrlvi@pec.it
cap. soc. € 101.000,00 i.v.

RIFIUTI SITO IN MONTEBELLO VICENTINO, VIA LUNGOCHIAMPO N. 113/A.
RI - ALLESTIMENTO SITO

Conoscenza al punto 3.a del Decreto 145 del 19/08/2014 e
del 31.07.2014, si trasmette comunicazione di fine lavori
avvenuta esecuzione degli interventi previsti dal suddetto
punto del sito nella configurazione approvata (Impianto di
pr

Aurimento, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.



RAI
Denis Bufalan

All

Ta' gra

Allegato "C"

Da "provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net" <provincia.vicen

A "futurasrlvi@pec.it" <futurasrlvi@pec.it>

Data martedì 23 dicembre 2014 - 12:26

**2014-PRVICLE-0089548(O) DITTA FUTURA SRL - RA ALL' IMPIANTO DI RECUPERO
RIFIUTI SPECIALI, NON PERICOLOSI, SITO IN VIA L IN COMUNE DI MONTEBELLO
VICENTINO VI. SETTORE AMBIENTE - IL RESPONSABILE - COMUNICAZIONE AI
SENSI DELL'**

Allegato(i)

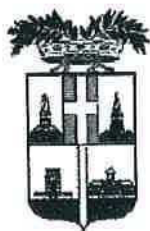
Segnatura.xml (3 Kb)

1246358.pdf,p7m (73 Kb)

1246359.pdf (71 Kb)

PEC 23/12/2014

Allegato "C1"



PROVINCIA
AREA E AL TERRITORIO
SETTORE

Partita IVA
Domicilio Le, 1 - 36100 Vicenza
Uffici: Cor
Indirizzo za@cert.ip-veneto.net

Data e protocollo come da

Spett.le Ditta
FUTURA SRL
36057 ARCUGNANO (VI)

Comune di
36054 MONTEBELLO VICENTINO (VI)

A.R.P.A.V.
Dipartimento Provinciale di Vicenza
36100 VICENZA

Vicentino Ovest
03 (VI) ARZIGNAN

PROVINCIA DI VICENZA
SERVIZIO V.I.A. - VINCA

Oggetto: Ditta Futura **impianto di recupero di rifiuti speciali, non pericolosi, sito in via**
Lungochiam **lo Vicentino. Montebello**
Comunicazione **241/90 e ss.mm.ii.**

PREMESSO CHE:

- con **del 23/12/2013, prot. 93241, la Soc. Futura Srl è**
legittimazione rifiuti (messa in riserva, selezione e recupero) presso il
sito di Montebello Vicentino;
- con **del 01.07.2014, il competente Servizio VIA VINCA provinciale**
ha dato dalla ditta e relativo alla realizzazione di una modifica
dell'impianto nuova linea di trattamento destinata alla produzione di CDR
(CER: codici CER 19.12.04; 19.12.12 e 19.12.XX, fosse escluso - con
prescrizione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. n. 152/06 e alla L.R.
10/99
- con **Straordinario n° 145 del 19.08.2014 è stato approvato il citato**
progetto

VISTA

la **del 20.11.2014, con cui l'azienda ha richiesto l'approvazione di**
alcuni impianti in oggetto ed in particolare:

- **Riduzione di rifiuti stoccabili nelle varie piazzole (settore "A"), mantenendo**
invariate le superfici.
- **Inserimento di un volume pari a 30 m³ in testa alla linea di selezione (settore "A"), al**
fine di essere trasportato dal nastro e garantire un flusso più omogeneo.
- **Inserimento di un nastro prima dell'entrata dei rifiuti nella cabina di selezione (settore**
"A"), rendendo più efficace la cernita manuale.
- **Inserimento di una griglia (altezza 2 m.) per separare parti meccaniche in movimento dalle**
zone di deposito "B").

- Ridefinizione in entrata all'impianto (settore "B").
- Diversificazione di rifiuti da selezione (n° 15 – settore "B").

DATO ATTO che la presente non comporta alcuna variazione dei quantitativi complessivi, della potenza autorizzata;

SI COMUNICA CHE la richiesta dell'impianto indicato in oggetto – presentata ai sensi dell'art. 208 della L.R. 3/2000 e loro ss.mm.ii. - è stata acquisita al Protocollo Provinciale n° 14

Ai sensi delle modifiche e integrazioni, si comunica inoltre:

- Ufficio informazioni: Settore Ambiente, Contrà S. Marco, 26 – Vicenza.
- Responsabile: Filippo Squarcina – Tel. 0444/908235.
- Referente: Berti – Tel. 0444/908252.
- Il termine deve concludere il procedimento, decorre dalla data di presentazione

ALLA SOC. FUTURA SRL:

Relativamente alla documentazione:

- Con riferimento progettuale valutata con le citate Determinazione n° 501 del 01.07.2014, deve essere presentata una specifica relazione tecnica, atti generati dalle nuove strutture e le (eventuali) variazioni che detto impianto già esaminato.
- In considerazione massima di trattamento dell'impianto è stabilita in 96 t./giorno (alla linea di produzione CDR), devono essere altresì specificate le modalità, ore di funzionamento, ecc.) del "dosatore" e del vaglio balistico; monte della linea di selezione manuale, al fine di verificare il rispetto

La documentazione messa allo scrivente Servizio ed agli Enti interessati entro 30 giorni dalla data della presente. La Società - qualora non avesse già provveduto in merito - a trasmettere copia della documentazione agli Enti ed ai soggetti indicati in indirizzo.

AL COMUNE DI MONTEBELLE DELL'A.R.P.A.V. E ALL'U.L.S.S. N° 5:

SI RICHIEDE cortesemente che, entro la data della presente - le valutazioni di competenza in merito siano presentate dalla Società, nonché ogni ulteriore osservazione o indicazione.

AL SERVIZIO PROVINCIALE

SI TRASMETTE la documentazione al fine di verificare se sussistono le condizioni di cui alla lettera t), paragrafo II del D.lgs. 152/2006, con conseguente necessità di attivare la procedura del D.lgs. 152/2006.

SI PRECISA che in ogni caso si sospende i termini del procedimento, che riprenderanno a decorrere dal Servizio Provinciale V.I.A., nonché la documentazione integrativa.

Restando atteso la comunicazione in merito, si porgono distinti saluti.

Sottoscritto dal Responsabile del Servizio Ambiente e Territorio
(Dott. Ing. Filippo Squarcina)
con firma digitale

Arcugnano, 15 gennaio 2015

Spett. Provincia di Vicenza

**Area Servizi al Cittadino e al Territorio
Servizio Suolo, Rifiuti, Acqua
Contrà S. Marco, 30
36100 VICENZA**

Spett. Provincia di Vicenza

**Area Servizi al Cittadino e al Territorio
Settore Tutela e Valorizzazione Risorse
Naturali - Protezione Civile. Ufficio VIA
Contrà Gazzolle, 1
36100 VICENZA**

Spett. ARPAV

**Dipartimento Provinciale di Vicenza
Via Zamenhof, 353/355
36100 VICENZA**

**Spett. Comune di Montebello Vicentino
Piazza Italia, 1
36054 Montebello Vicentino (VI)**

**Spett. ULSS "Ovest Vicentino"
Via Trento, 4
36071 Arzignano (VI)**

**Oggetto: *ti sito in Montebello Vicentino, via Lungochiampo n.113/a
nte non sostanziale in fase di esercizio provvisorio -
zione.***

Con la pretazione richiesta dalla Provincia di Vicenza (prot. 89548 del
23/12/2014) **tan**ziale in corso di collaudo, ai sensi dell'art. 25 della Legge
Regionale **l'**impianto autorizzato con Deliberazione del Commissario
Straordinario **145** del 19/08/2014.

A disposizi **si** coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Futura S.r.l.


Allegati
Relazione

06

Oggetto: CONSEGNA: E-MAIL 1 DI 2 - Impianto di recupero rifiuti sito in Montebello Vicentino, via Lungochiampo n.113/a, Comunicazione di variante non sostanziale - Trasmissione documentazione
Mittente: Posta Certificata Legalmail <posta-certifi@postacert.eml>
Data: 23/01/2015 14.06
A: "FUTURA S.r.l. - Posta Certificata" <futurasrlvi@pec.futura.vi.it>

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 23/01/2015 alle ore 14:06:09 (+0100) il messaggio *in fase di esercizio provvisorio - Trasmissione documentazione* proveniente da "futurasrlvi@pec.vicenza@cert.ip-veneto.net" è stato consegnato nella casella di destinazione.

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente servarla come attestato della consegna nella casella indicata

Identificativo messaggio: opec275.201501231405.it

Delivery receipt

The message "E-MAIL 1 DI 2 - Impianto di recupero rifiuti sito in Montebello Vicentino, via Lungochiampo n.113/a, Comunicazione di variante non sostanziale in fase di esercizio provvisorio - Trasmissione documentazione", on 2015-01-23 at 14:06:09 (+0100) and addressed to "provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net", was delivered to your mailbox.

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed. Please use the specified mailbox

Message ID: opec275.20150123140556.25489.05.1.18@pec

postacert.eml

Oggetto: E-MAIL 1 DI 2 - Impianto di recupero rifiuti sito in Montebello Vicentino, via Lungochiampo n.113/a, Comunicazione di variante non sostanziale in fase di esercizio provvisorio - Trasmissione documentazione

Mittente: "FUTURA S.r.l. - Posta Certificata" <futurasrlvi@pec.futura.vi.it>

Data: 23/01/2015 14.05

A: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net, dapvi@pec.arpav.it, montebellovicentino.vi@cert.ip-veneto.net, protocollo@cert.ulss5.it

Con la presente si trasmette la documentazione richiesta dalla Provincia di Vicenza n.145 del 19/08/2014) inerente la variante non sostanziale in corso di collaudo, ai sensi dell'art. 25 della Legge Regionale 21 gennaio 2014 gemmata con Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Vicenza n.145 del 19/08/2014.

A disposizione per qualsiasi chiarimento, si coglie l'occasione per

Futura S.r.l.

Messaggio trasmesso da:

FUTURA S.r.l. - Posta certificata

Direzione e Amministrazione
Via Alessandro Volta n. 1/3/5 36057 Arcugnano
Tel +39 (0)444 653 023 centralino Fax +39
p. iva 03083540249
info@futura.vi.it

www.futura.vi.it
PEC: futurasrlvi@pec.it

Questo messaggio di posta, incluso ogni eventuale allegato, è materiale riservato, di proprietà esclusiva della Futura S.r.l.

This e-mail, including any attachments, is confidential and may be subject to legal privilege. It is intended only for the individual or entity to which it is addressed and may contain information that is confidential, privileged or otherwise subject to legal protection.

Non stampare questa mail se non è assolutamente necessario.

Please, consider your environmental responsibilities. e-mail ask you: "Do I need a hard copy?"

Allegati:

dati-cert.xml	1.1 KB
postacert.eml	5.1 MB
13_50_LT_Consegna_variante_23gennaio2015.	40.8 KB
13_50_COL_EG_Collaudo_T01_r04.pdf	3.7 MB

Allegato "E"

Da "provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net" <provincia.vicen:

A "futuresrlvi@pec.it" <futuresrlvi@pec.it>

Data lunedì 9 febbraio 2015 - 12:52

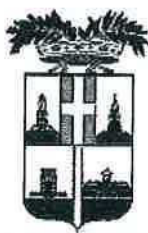
**2015-PRVICLE-0008865(0) DITTA FUTURA SRL:RIS DI MODIFICA ALL'IMPIANTO DI
RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI, NON PERICOLOSI, IAMPO, 113/A IN COMUNE DI
MONTEBELLO VICENTINO VI.**

Allegato(i)

Segnatura.xml (2 Kb)

1296833.pdf.p7m (93 Kb)

1296834.pdf (90 Kb)



PROVINCIA DI VICENZA
AMMINISTRAZIONE REGIONALE
REGIONE DELLO SVILUPPO

Per
Dott. Gazzolle, 1 - 36100 Vicenza
Ufficio
Indirizzo: vicenza@cert.ip-veneto.net

PEC: 09/02/2015
Mepo
E1

Data e protocollo con

Spett.le Ditta
FUTURA SRL
36057 ARCUGNANO (VI)

E p.c. Comune di
36054 MONTEBELLO VICENTINO (VI)

A.R.P.A.V.
Dipartimento Provinciale di Vicenza
36100 VICENZA

ULSS n° 5 "Ovest Vicentino"
36071 ARZIGNANO (VI)

PROVINCIA DI VICENZA
SERVIZIO V.I.A. - VINCA

Oggetto: Ditta Futura Srl: **riscontro a richiesta di modifica all'impianto di recupero di rifiuti speciali, non pericolosi, sito in via Lungochiampo, 113/A in comune di Montebello Vicentino.**

REMESSO CHE:

- con provvedimento n.198/Suolo Rifiuti/2013 del 23/12/2013, prot. 93241, la Soc. Futura Srl è legittimata all'esercizio dell'attività di gestione rifiuti (messa in riserva, selezione e recupero) presso il sito di via Lungochiampo, 113/A in comune di Montebello Vicentino;
- con determinazione dirigenziale n° 501 del 01.07.2014, il competente Servizio VIA VINCA provinciale ha disposto che il progetto presentato dalla ditta e relativo alla realizzazione di una modifica dell'impianto con l'inserimento di una nuova linea di trattamento destinata alla produzione di CDR (CER 19.12.10) e altri rifiuti di cui ai codici CER 19.12.04; 19.12.12 e 19.12.XX, è stato escluso - con prescrizioni - dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. n. 152/06 e alla L.R. 10/99 e ss.mm.ii.;
- con Deliberazione del Commissario Straordinario n° 145 del 19.08.2014 è stato approvato il citato progetto di modifica dell'impianto;

CHIAMATA

la documentazione pervenuta in data 20.11.2014, agli atti con prot. 81304, con cui l'azienda ha richiesto l'approvazione di alcune modifiche da attuare presso l'impianto in oggetto ed in particolare:

- Ridefinizione delle quantità massime di rifiuti stoccabili nelle varie piazzole (settore "A"), mantenendo invariate le quantità complessive autorizzate.
- Inserimento di un "dosatore" avente volume pari a 30 m³ in testa alla linea di selezione (settore "A"), al fine di limitare lo spessore del materiale trasportato dal nastro e garantire un flusso più omogeneo.
- Inserimento di un vaglio balistico trisadico prima dell'entrata dei rifiuti nella cabina di selezione (settore "A"), separando materiali "pesanti" e rendendo più efficace la cernita manuale.
- Inserimento di recinzione metallica (altezza 2 m.) per separare parti meccaniche in movimento dalle zone di passaggio del personale (settore "B").
- Ridefinizione delle aree di scarico e manovra in entrata all'impianto (settore "B").
- Diversa modalità di separazione del cumulo di rifiuti da selezione (n° 15 - settore "B").

DATO A

a ditta non comporta alcuna variazione dei quantitativi complessivi, della e dei rifiuti autorizzati;

.12.2014 è stato avviato il procedimento per l'esame dell'istanza avanzata all'azienda specifiche integrazioni in merito e contestualmente, invitando gli re eventuali osservazioni in merito;

opia della documentazione è stata trasmessa anche al Servizio Provinciale l'eventuale sussistenza delle condizioni di cui alla lettera t), paragrafo 8, Il del D.lgs. 152/2006, con conseguente necessità di attivare la procedura .gs. 152/2006;

PRESO.12.2014, agli atti con prot. 252 del 05.01.2015, con cui il Comune di spresso il proprio nulla osta all'esecuzione interventi richiesti;

VISTA 01.2015, con cui il Servizio Provinciale VIA ha ritenuto che *"si ritiene iesto, senza pertanto la necessità di attivare alcuna procedura valutativa di do tuttavia come l'inserimento di nuove apparecchiature potrebbe e degli impatti verificati in sede di "screening" e richiedendo, quindi, che tali di apposita verifica dell'impatto acustico, il cui esito dovrà essere all'interno del documento di collaudo, che dovrà essere corredato anche atto montaggio di tali strutture"*;

VISTA itiva trasmessa dall'azienda ed acquisita con prot. 5088 del 26.01.2015, che ichieste con la citata nota n° 89548 del 23.12.2014;

RITENL richiesta avanzata dalla ditta, nel rispetto delle specifiche condizioni e I Servizio Provinciale V.I.A. con nota n° 5110 del 26.01.2015;

SI COMzazione delle modifiche nell'organizzazione del *lay out* interno dell'impianto i Srl, secondo le modalità individuate con documentazione acquisita in data prot. 81304), come integrata dalla documentazione acquisita con prot. 5088

SI AVVI

o, previsto a seguito dell'intervento approvato con Deliberazione del io n° 145 del 19.08.2014, dovrà essere integrato da apposita verifica le dichiarazioni di corretto montaggio dalle nuove apparecchiature.

sere conservata ed esibita unitamente ai richiamati provvedimenti n° 198 del 9.08.2014.

Sottoscritto dal Responsabile del Settore Ambiente
- Dott. Angelo Macchia -
con firma digitale

FUTURA
LA TUA ASSISTENTE PER L'AMBIENTE

U.L.S.S. n. 5 S.P.I.S.A.L.
Prot. <i>Alu</i>

Allegato "F."

Arcugnano, 18 maggio 2015

ARRIVATO
18 MAG. 2015
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE - VI

Spett. Provincia di Venezia
Area Servizi al Cittadino e al Territorio
Servizio Suolo, Rifiuti, Acqua
Contrà S. Marco, 30
36100 VICENZA

Spett. ARPAV
Dipartimento Provinciale di Venezia
Via Zamenhof, 353/355
36100 VICENZA

ARPA
DIPARTIMENTO PROVINC
UFFICIO PROT
DATA *21.05.20*
PER RICEVUTA *[Signature]*

Spett. Comune di Montebello Vicentino
Piazza Italia, 1
36054 Montebello Vicentino (VI)

Spett. ULSS "Ovest Vicentino"
Via Trento, 4
36071 Arzignano (VI)

Oggetto: **Impianto Montebello Vicentino, via Lungochiampo n. 113/a**
Collaudo

Con la presente si trasmette al collaudo finale dell'impianto autorizzato con Deliberazione del Consiglio Provinciale di Venezia n. 145 del 19/08/2014.

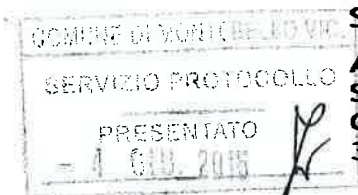
A disposizione per qualsiasi occasione per porgere distinti saluti.

FUTURA s.r.l.
Futura Ambiente
[Signature]
Dennis Baldan

Allegati

- Documentone di collaudo e planimetria allegati;
- Relazione d'ufficio;
- Relazione si effettuati sul CDR;
- Report dell'ispezione secondo la norma ISO 14001.

Arcugnano, 18 maggio 2015



Spett. Provincia di Venezia

**Area Servizi al Cittadino e al Territorio
Servizio Suolo, Rifiuti, Acqua
Contrà S. Marco, 30
36100 VICENZA**

Spett. ARPAV

**Dipartimento Provinciale di Venezia
Via Zamenhof, 353/355
36100 VICENZA**

Spett. Comune di Montebello Vicentino

**Piazza Italia, 1
36054 Montebello Vicentino (VI)**

Spett. ULSS "Ovest Vicentino"

**Via Trento, 4
36071 Arzignano (VI)**

Oggetto: *Impianto di Montebello Vicentino, via Lungochiampo n.113/a
Collaudo fii*

Con la presente si trasmette **la relazione al collaudo finale dell'impianto autorizzato**
con Deliberazione del Comune di Montebello Vicentino n.145 del 19/08/2014.

A disposizione per qualsiasi occasione per porgere distinti saluti.

Futura S.r.l.

Allegati

- Documento di collaudo e planimetria allegati;
- Relazione di vco;
- Relazione sulle attività effettuate sul CDR;
- Report dell'ispezione secondo la norma ISO 14001



Allegato 10 4/1/15

DIPARTIMENTO
Servizio Prevenz
Ambienti di Lavc

PE

provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

Spett.
Provincia di Vicenza
Area Servizi al Cittadino
Suolo, Rifiuti, Acqua.
C.trà S.Marco, 30
36100 Vicenza

PE

pr

Spett.
ARPAV
Via Zamenhof 353/355
36100 Vicenza

PE

montebellovicei.net

Spett.
Comune di Montebello
Piazza Italia, 1
36054 Montebello

via PEC

Spett.
Futura srl
via Lungochiampo, 113/A
36054 Montebello V.n

Data: 03.06.2015

Prot.: 21464

Oggetto: Procedure autorizzative ditta Futura srl
Unità Produttiva di Montebello.

Spett. Enti in indirizzo,
esaminata la documentazione inviata dalla ditta Futura srl a questa ULSS 5 Ovestvicentino, (All.1) si ritiene opportuno segnalare che questo SPISAL da alcune settimane ha avviato una verifica sulle misure di prevenzione poste in essere dal datore di lavoro (Dleg.vo 81/08 Testo Unico sulla Sicurezza del Lavoro) nell'unità produttiva di Montebello

In occasione di un sopralluogo sono emerse numerose criticità che richiedono ulteriori verifiche per le quali attendiamo di ricevere della documentazione formalmente richiesta al Datore di Lavoro della ditta.

Pertanto riteniamo sarebbe opportuno sospendere ogni iniziativa relativa al processo autorizzativo in corso fino a completamento delle verifiche sulla gestione della sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro.

Infine segnaliamo che a nostro parere il documento " Report di verifica ispettiva ISO 9001e 14001" non può essere esaminato in quanto privo di firme e parzialmente redatto in lingua straniera.

i saluti

Il Direttore SPISAL

Adolfo Fiorio
Firma digitale



Baldan Denis - Futura S.r.l.

Allegato 1124

Da: Denis Baldan - FUTURA S.r.l. [d.baldan@futura.vi.it]
Inviato: lunedì 15 giugno 2015 18.26
A: marcoantonio.dalben@libero.it
Oggetto: SPISAL Richiesta di Documentazione. Unità Produttiva di Montebello.
Allegati: aDdL seconda richiesta di documentazione 13 05.pdf

Ciao Marco

Ecco la famosa pec mai da loro inviata !!!! ce l'hanno inoltrata solo in data di oggi

Il nostro RSPP ti invierà una sua versione di risposta da integrare poi con aspetti più legali da parte tua

Ciao Denis

-----Messaggio originale-----

Da: SPISAL [mailto:spisal@cert.ulss5.it]

Inviato: lunedì 15 giugno 2015 10:52

A: futurasrlvi@pec.it

Cc: adolfo.fiorio@ulss5.it

Oggetto: Richiesta di Documentazione. Unità Produttiva di Montebello.

Data: 14.05.2015

Prot.: 18954

Oggetto: Richiesta di Documentazione.

Unità Produttiva di Montebello.

Se la presente PEC contiene files firmati digitalmente (estensione .p7m), per visualizzare contenuti e certificati, risulta necessario scaricare ed installare il software (gratuito) di ke da questo link:

<https://www.firma.infocert.it/installazione/installazione DiKe.php>

020

REGIONE DEL VENETO
Azienda Unità Locale
Socio Sanitaria
OVEST VICENTINO



sino.

DIPARTIMENTO
Servizio Preven:
Ambienti di Lavi

via PEC
futurasrlvi@pe

Egr.sig.
Datore di Lavoro
Futura Srl
via Lungochiampo,113/A
36054 Montebello V.no.

Data: 14.05.21
Prot.: 18954
Oggetto: Richiesta.
Unità Pr.

Egr. sig.
in relazione alchiediamo di trasmetterci la seguente
documentazioni

- 1- Attestat di carrelli elevatori semoventi con
conduceavoratori autorizzati al loro uso.(Accordo
Stato -f
- 2- Copia do " (L.103/08) con l'elenco di tutti Lavoratori
presentdi Montebello il 28.04.2015.
- 3- Copia de di rischio (art.25 comma 1 lett. c D.legvo
81/08) icati nell'elenco di cui al punto 2.

S.P.I.S.A.L.: Diret
Via Kennedy,2
Telefono: 0444 41 PEC: protocollo@cert.ulss5.it
Responsabile del, adolfo.fiorio@ulss5.it 0444 475715
orario apertura alrdi dalle 9.00 alle 13.00
C.F.e P.I. 009132

La documentazione di cui al punto 1 e 2 dovrà pervenire accompagnata da un'attestazione a firma del Datore di Lavoro (art 2 Dleg.vo 81/08) che ne certifichi la corrispondenza con l'originale.

Si chiede analoga attestazione sottoscritta dal Medico Competente per le Cartelle Sanitarie di cui al punto 3.

I documenti richiesti possono essere inviati anche tramite e-mail o PEC, con urgenza e comunque entro 7 giorni dal ricevimento di questa comunicazione.

Distinti saluti

Il Direttore SPISAL

Adolfo Fiorio
Firma digitale



Allegato 4
Consegnate a
mano il

04/09/2015

M. Zorzetto

DIPARTIMENTO DI PR
Servizio Prevenzione Ig
Sicurezza
Ambienti di Lavoro: SPI

Al Datore di Lavoro
della Ditta
FUTURA S.R.L.

Via Volta 1,3,5
36057 ARCUGNANO

Data: 03/09/2015

Prot. n.: 32454

Oggetto: contravvenzio
per l'igiene e la sicurez
estinzione ex D.Lgs. 75

Nel corso dei sop4/2015 e il 03/07/2015 presso il sito produttivo della ditta sito a Montebriampo 113/A il Direttore SPISAL Dott. Adolfo Fiorio e il Tecnico della Firiamp, hanno constatato le contravvenzioni alle norme per la prevenzioneortate nella relazione allegata.

I reati contravvenzionati sicurezza del lavoro possono essere estinti adempiendo alle p ai sensi dell'art.20 1° comma D.Lgs. 758/94.

Si trasmette la relazione ni.

Copia degli atti vi Procura della Repubblica ai sensi dell'art.20 1° Comma D.L

Distinti saluti

Il Di
dr. Ad

retto SPISAL
olfo Fiorio

S.P.I.S.A.L.: Direttore: dott

Via Kennedy,2 360

Telefono: 0444 475690 Fa protocollo@cert.ulss5.it

referente del Procedimento:/475718 mail: miriam.zorzetto@ulss5.it

orario apertura al pubblico: 9.00 alle 13.00

C.F.e P.I. 00913220240

ISAL
TIFICATIVI

Denominazione dell'Azienda

Sede legale: Via Volta 1

Sede Locale Ditta: via L054 MONTEBELLO VIC

Generalità del Datore d'Impiego: NIS nato il 20/04/1973 a Montecchio Mag. e ivi residente in viale Trieste,

Soggetto cui sono contenziosi

BALDAN DENIS

qualifica di DATO

Data ispezione: 28/04/2012

Operatore SPISAL: Adcam

Persona presente all'ispezione: Baldan Omar

Prospetto di sintesi:

Articolo Violato: - Art. 18 combinato disposto con art. 28 comma 2 lett.a) - d.lgs 81/2008 con modifiche

Sanzionata da: - Articolo 81/2008

Importo: euro 548,00

Articolo Violato: - Art. 18 combinato disposto con art. 28 comma 2 lett.b) - d.lgs 81/2008 con modifiche

Sanzionata da: - Articolo 81/2008

Importo: euro 1096,00

Articolo Violato: - 26 con modifiche Agosto 2009

Sanzionata da: - Articolo 81 D.Lgs.81/2008

Importo: euro 1644,00

Termini per la regolarizzazione ai punti 1 e 2): il termine di attuazione delle prescrizioni è 90 giorni.

CONTRAVENTE E PRESCRIZIONI IMPARTITE

Nel corso dell'attività di v4/2015 e il 03/07/2015 presso il sito produttivo situato in via Lungohiamfic. il Direttore SPISAL Adolfo Fiorio e il Tecnico della Prevenzione constatato quanto sotto specificato, in violazione alla normativa

Più in particolare nel cor3/04/2015, giorno in cui vi era in atto regolare attività lavorativa, visiona è rilevata l'esposizione dei lavoratori a rilevanti rischi per la sicuaglio riassumibili con

a – rischio di investimea

presenza di lavoratori impita su materiale di rifiuto sparso abbondantemente sul pae nel luogo si muovevano mezzi di sollevamento e trasporto) utilizzati per lo scarico/spostamento del materiale stesso.



Presenza di automezzi oriale di rifiuto (Agno Chiampo Ambiente) con autista che da terra si onanovre di scarico.

Ingombro di materiale aa necessità dell'automezzo, una volta effettuate le operazioni di scarico,



Tutto ciò contribuisce a **io di investimento di persone presenti a terra** durante la contemporane**ccanici in movimento nei medesimi spazi**. Per questi rischi, docum**I Datore di Lavoro, non ha predisposto** adeguate misure di prev**ano la descrizione del rischio e le relative** misure di prevenzione.

Infatti in tutta l'area occu **è gravemente carente la segnaletica sia** verticale che orizzontale**servate ai veicoli e ai lavoratori a terra, così** come non vi è alcuna saento della strada percorsa dai camion che è anche di collegamento f

Nella documentazione tes**i presenti procedure di sicurezza destinate** agli autisti dei mezzi e arra.

b – rischio di esposizi dovuto a

l'azienda rientra fra la tip**271 all. XLIV del D.Lgs.81/2008 (smaltimento** rifiuti).

Oltre alla presenza di la**cupano di cernita dei materiali scaricati sul** pavimento (vedi foto n.1)**elevato una postazione fissa di lavoro dove** operavano 5 persone. G**to di vagliare/selezionare il materiale caricato** sul nastro trasportatore es**idui grossolani diversi dal materiale plastico**. Il locale è di volume rid**schio biologico appare elevato a causa del** contatto diretto con i rifi**a cernita) e all'inalazione di sostanze** aerodisperse resa più ir**dotto ricambio dell'aria nel locale destinato a** questa lavorazione.

Il DVR trasmesso dal D **Servizio a seguito di richiesta del 30/04/2015 è** privo di adeguata analis**ti misure di prevenzione: procedure di lavoro** sicure, misure di profil**onale, abbigliamento da lavoro), fornitura di** adeguati DPI, formazior

L'estratto del DVR forn**è congruente in quanto tratta i rischi correlati ad** altro impianto (sede di /

c – rischi legati a macchia

le macchine e gli impianti **condizioni di manutenzione-pulizia.**

Nel DVR redatto nel **diceril 07/05/2015 non sono contenuti le macchine e gli impianti presenti nelhsequenza mancano le necessarie misure di prevenzione connesse al**

1 - In merito a tutto quanto e c il Datore di lavoro ha violato a quanto previsto da:

- **Art. 17 comma 1 losto con art. 28 comma 2 lett.a) del D.Lgs.81/2008 pei i rischi come precedentemente descritto nei punti sopramenzic**
- **Art. 17 comma 1 losto con art. 28 comma 2 lett.b) del D.Lgs. 81/2008 per non arie misure di prevenzione e protezione e i DPI da adottarsi in relanzionati**

d – lavori in appalto

al momento del sopralluo**xcale sopraelevato dove si effettua la cernita del materiale su nastro opendenti della ditta AICO Società Cooperativa in virtù di un contratto di e parti il 01/02/2012.**

Relativamente all'appalto**i Lavoro della ditta Futura ha predisposto, secondo quanto previsto /2008, un documento (DUVRI) datato 04/04/2012. Tale documere gravemente carente in quanto non contiene adeguata descrizione dei nell'ambiente in cui i lavoratori sono chiamati ad operare (cernita manuntiene di conseguenza le misure di prevenzione ad essi conr**

2 - In merito a quanto detore di Lavoro ha violato a quanto previsto da :

- **art. 26 comma 3 cné ha redatto un documento unico di valutazione dei ris nella descrizione dei rischi interferenti e relative misure di**

Contravventore: BALDA4/1973 a Montecchio Mag. con qualifica di DATORE DI LAVORO de.

Lo scrivente organo di vie**lle funzioni di polizia giudiziaria di cui all'art. 55 c.p.p., stabilisce che allocontravvenzioni accertate ai sensi dell'art. 20, 1° comma, D.Lgs. 19.12.19tore deve attuare le seguenti prescrizioni.**

Prescrizioni:

- 1- **(punti a, b e c) ibllaborazione con RSPP e MC dovrà eseguire adeguata analisi clo lavorativo particolarmente in relazione a**

SAL

- a) – rischi di ~~de~~ **intemporanea** negli ambienti di lavoro di veicoli in movimento ~~tutta~~ **l'area occupata dall'attività produttiva in questione. dei rischi dovranno essere indicate adeguate misure di ne in grado di eliminarli o ridurli grandemente quali adoznziali destinati ai veicoli (riducendo al minimo i tragitti in r** ~~ione~~ **segnaletica; predisposizione di adeguate procedure** ~~il~~ **movimento dei mezzi propri dell'azienda e i mezzi di ter il conferimento e per il carico dei materiali considerantori a terra.**
- b) – rischio ~~ei~~ **biologici**. La valutazione del rischio eseguita in ottemperanza ~~dall'art. 271 del D.Lgs.81/2008~~ **dovrà portare all'integrazntenuti previsti dal comma 5 dell'art 271. In particolarea quanto prescritto al comma 5 lett. d) del medesimoere descritte le adeguate procedure di lavoro per tutte lrtano contatto con i rifiuti individuando i DPI appropriatfornitura e la periodica sostituzione.**
- c) – rischi ~~le~~ **ine e impianti**. La valutazione del rischio dovrà prendere ~~le~~ **le attrezzature di lavoro messe a disposizione degli adde e relativo impianto di aspirazione, linea di pressaturadovranno essere descritte le misure tecniche e organizzat corretto utilizzo e la manutenzione periodica delle stescondizioni di sicurezza necessarie.**

Nell'ambito della valutazio **analizzare le caratteristiche degli ambienti di lavoro rispetto a quanto i stabiliti dall'allegato IV del D.Lgs.81/2008 ad esempio: punto 1.2 (alt**rficie**), punto 1.9 (microclima) che andranno verificati per i locali di lavnzione a quelli ospitanti l'ufficio e la struttura in cui viene effettuata la cer**

2 – (punto d) il Datore d'ia, in qualità di committente, così come previsto dall'art. 26 del D.Lgs.81**a ditta appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti e sulle misure di prevenzione predisposte e registrate nel DVR elabmento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per elimibssibile, ridurre al minimo i rischi interferenti.**

TUTTI QUESTI INTERVERE ULTIMATI ENTRO :

relativamente ai punti 1**ione della prescrizione è con decorrenza di 90 giorni dal ricevimento de**

ESTINZIONE DELLE CONTRAVVENZIONI PER LA REGOLARIZZAZIONE

L'estinzione delle contravvenzioni all'adempimento alle prescrizioni nel termine fissato e al pagamento di **quarto del massimo dell'ammenda stabilita per la contravvenzione commessa**

Questo Servizio provvederà a verificare e successivamente indicherà gli estremi per il pagamento della somma

Tale somma, in caso di inadempienza, ammonta a € 3288,00

Si informa che:

- I termini concessi per la regolarizzazione sono prorogabili fino ad un massimo di 6 mesi complessivi, su richiesta motivata del contravventore, se sussiste una particolare complessità od oggettiva difficoltà di adempimento alle prescrizioni. Se specifiche circostanze, non imputabili al contravventore, impediscono la regolarizzazione, il termine di 6 mesi può ulteriormente essere prorogato, per altri 6 mesi a richiesta del contravventore con provvedimento motivato, da notificarsi al pubblico ministero (art. 20 1° comma del D.Lgs. 758/94).
- Il procedimento penale accertato rimane sospeso fino al momento in cui il pubblico ministero riceve dalla scrivente in ordine all'avvenuto adempimento alle prescrizioni l'adempimento. L'adempimento costituisce presupposto per l'ammissione amministrativa di una somma pari al quarto del massimo delle ammendenze commesse.
- Qualora nel corso dell'attività di vigilanza accerti l'inadempimento alle prescrizioni impartite dall'Autorità Giudiziaria per il proseguimento del procedimento penale.
- L'adempimento alle prescrizioni è quello fissato o l'eliminazione delle conseguenze dannose o pericolose in modalità diverse da quelle indicate saranno valutate dall'Autorità giudiziaria.
- Il ricorso contro le prescrizioni contenute nel presente verbale è inammissibile se proposto al Presidente della Giunzione. Le doglianze contro le medesime dovranno essere proposte di fronte all'Autorità Giudiziaria nelle modalità stabilite nel c.p.p..
- Per le inosservanze alle prescrizioni contenute nel presente verbale verranno applicate le sanzioni di cui all'art. 162 bis del D.Lgs. 758/94) qualora non siano previste sanzioni diverse.

SPISAL

DI SINTESI

Articolo Violato: - Art. combinato disposto con art. 28 comma 2 lett.a) -
d.lgs 81/2008 con modifi

Sanzionata da: - Articolis.81/2008

Importo: euro 548,00

Articolo Violato: - Art. combinato disposto con art. 28 comma 2 lett.b) -
d.lgs 81/2008 con modifi

Sanzionata da: - Articolis.81/2008

Importo: euro 1096,00

Articolo Violato: - 26 ccon modifiche Agosto 2009

Sanzionata da: - Articollel D.Lgs.81/2008

Importo: euro 1644,00

Il Direttore SPISAL
Dott. Adolfo Fiorio



Il Tecnico della Prevenzione

Dott.ss



m. Zolotto



Allegato 04

Baldan Denis - Futura S.r.l.

Da: Futura S.r.l. - Posta certificata [futuresrlvi@pec.it]
Inviato: giovedì 3 dicembre 2015 19.15
A: protocollo@cert.ulss5.it
Cc: baldan@futura.vi.it; l.pinto@almaconsulenza.it
Oggetto: Riferimento vs. prot. 32454 del 03/09/2015 (all.1A)
Allegati: FUTURA.dichiarazione 1a_ASL..pdf; FUTURA.dotazione DPI operatori.pdf; FUTURA.layout Montebello_definizione aree CPI.pdf; FUTURA.norme comportamentali ditte trasporto conferimento.pdf; FUTURA.segnaletica pedonale esterna Montebello_cernita.pdf

Spett.le

USSL 5 – SPISAL

C. a. Direttore Dott. Adolfo Flo

C.a. Referente del Procedimento **Miriam Zorzetto**

In riferimento alle prescrizioni (ttembre 2015), impartite alla scrivente, siamo a trasmettervi la relativa docum

Restiamo a Vostra completa disiarimento

Distinti Saluti

E.mail 1 di 5

N° 5 file allegati

Messaggio trasmesso da:

FUTURA S.r.l. - Posta Certificata

Via Alessandro Volta n. 1/3/5

36057 Arcugnano – VICENZA

Tel +39 (0)444 653 023 centralino 4 linee R.A.

Fax +39 (0)444 285 203

p. iva 03083540249

cap. soc. 101.000,00 i.v.

www.futura.vi.it – info@futura.vi.it

Questo messaggio di posta, inclusotrebbe contenere materiale riservato, di proprietà esclusiva e/o non pubblico ed è da o al soggetto al quale è indirizzato. E' strettamente vietato modificare, ritrasmettere, duso del messaggio, o intraprendere qualsiasi azione sulla base delle informazioni in esrsone diverse dal destinatario. Qualora non foste il destinatario corretto, Vi preghiammente al mittente e di distruggere il presente messaggio da ogni supporto, nonché ogni sta

This e-mail, including any attachmhe person or entity to which it is addressed and may contain confidential, proprietary ar

0410

FUTURA

LA TUA ASSISTENTE PER L'AMBIENTE

Il sottoscrittato di Legale Rappresentante della ditta FUTURA S.r.l. in riferiSS 5 (SPISAL) in particolare al punto 1 lett.a)

DICHIARA:

- di aver lei rischi derivanti dalla presenza contemporanea negli apri in movimento e lavoratori a terra, come da Documeschi redatto in data Dicembre 2011 ed aggiornato in data [
- di aver ai prevenzione e protezione individuate;
- di aver tutti gli operatori della FUTURA SRL in merito a suddetti connesso alla mansione lavorativa);
- di averli tutti gli operatori esterni (conferimento rifiuti- trasporto sito) delle norme comportamentali da attuare durante'reparto;



SUENTE DOCUMENTAZIONE

- 1) Lay- le aree di pertinenza delle attività svolte (dagli opeesenti) e le vie di percorrenza come definite e presbrito della Prevenzione Incendi;
- 2) Laydonale presente nel sito (ingresso capannone cerr
- 3) Nonattuare per i vettori di conferimento durante lo staz;
- 4) Elergli operatori FUTURA SRL

FUTURA Srl

Via A. Volta 1/3/5
36057 Arcugnano VI

C.F. e P.IVA
03083540249

Telefono
+39 0444 653023
centralino r.a.
Fax
+39 0444 285203
info@futura.vi.it

Impianti di trattamento

▪ Via A. Volta 1/3/5
36057 Arcugnano VI
arcugnano@futura.vi.it

▪ Via Lungochiampo 113/A
36054 Montebello Vic. VI
montebello@futura.vi.it

Direzione e Uff. Commerciale

Via Marosticana, 237
Dueville (VI)
commerciale@futura.vi.it

www.futura.vi.it

pec: futurasrlvi@pec.it

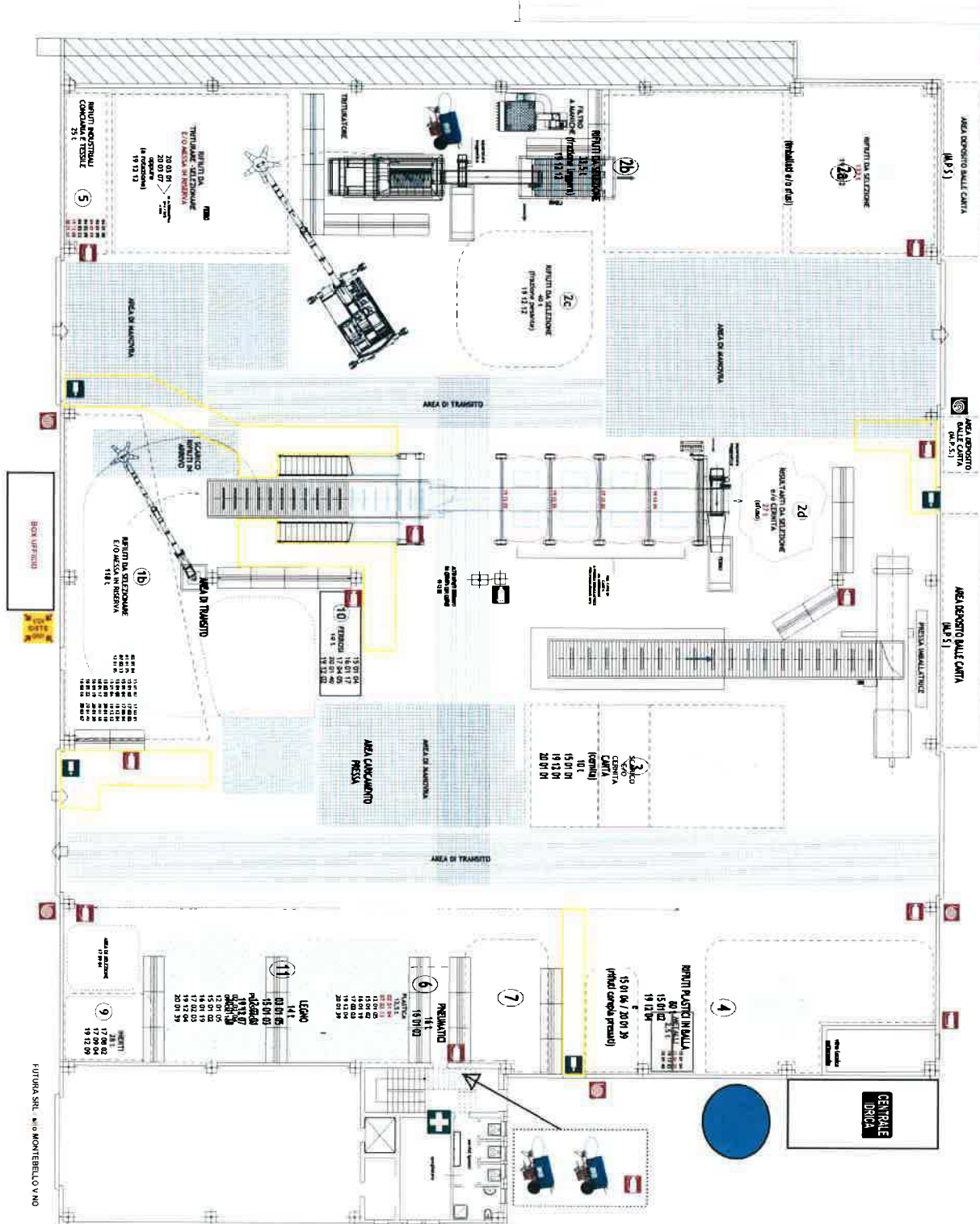
cap. soc. € 101.000,00 i.v.

Montebello

FIRMA

URZAD s.r.l.

Il Presidente
Denis Baldoni

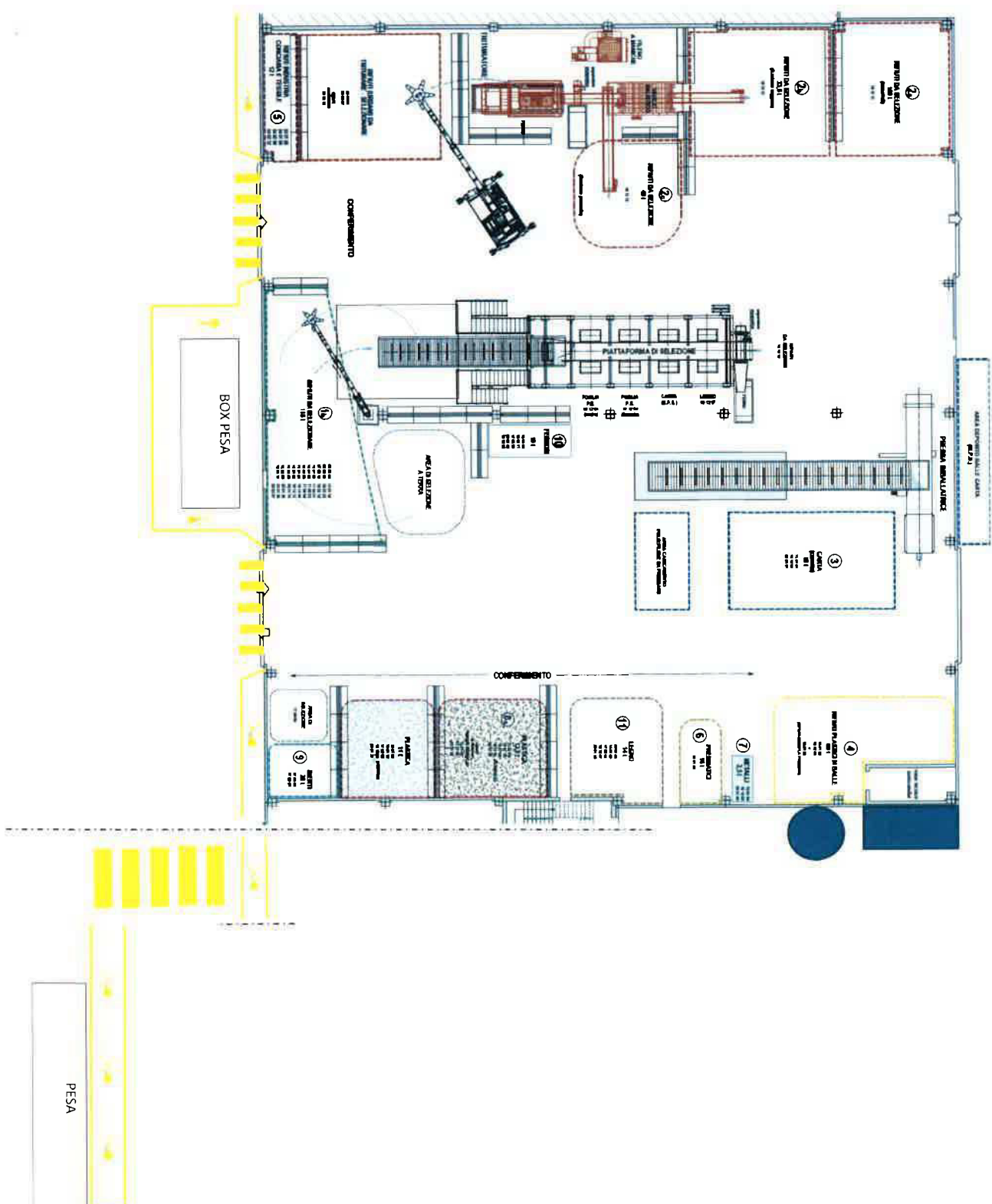


1 EMERGENZA

Emergenza	
NU	ANTINCENDIO
Soccorso	ANTINCENDIO
Vigili	ANTINCENDIO
Ca	PRIMO SOCCORSO
	PRIMO SOCCORSO

IN CASO DI EMERGENZA O DI ALLARME, OCCORRE:

MANTENERE LA CALMA;
 ALLERTARE GLI ADDETTI ALLE EMERGENZE;
 ATTENERSI ALLE DISPOSIZIONI IMPARTITE DAGLI ADDETTI ALLE EMERGENZE;
 DIRIGERSI IN MODO ORDINATO ALL'ESTERNO DELL'EDIFICIO E NEL PUNTO DI RACCOLTA SEGUENDO LA VIA PIÙ BREVE INDICATA DALLA APPOSITA SEGNALETICA, CHIUDENDO LE PORTE ANTINCENDIO;
 NON TENTARE DI RECUPERARE OGGETTI PERSONALI O ALTRO CHE SI TROVASSE IN ZONA A RISCHIO PER L'EMERGENZA;
 NON UTILIZZARE ACQUA SU IMPIANTI ELETTRICI



04d

NCO D.P.I. DA ACQUISTARE

D.P.I.	QUANTITÀ	NORMA	NOTE
Gi  UNI EN 420 UNI EN 388 UNI EN 407		- Per tutti gli addetti alla movimentazione carichi; - Con Indice minimo 3233	
Gui  UNI EN 420 UNI EN 388 UNI EN 407		- Per tutti gli addetti in lavorazione; - Con Indice minimo 2323	
Occh  UNI EN 166		Per tutti gli addetti in lavorazione;	
 UNI EN 352-2		Per tutti gli addetti lavorazione; Attenuazione 25 dB(A)	
 UNI EN 149		Per tutti gli addetti lavorazione; Con filtro FFP2	

D.P.I.	QUANTITÀ	NORMA	NOTE
 UNI EN 397			Per gli addetti utilizzo carrello elevatore;
Gi a  UNI EN 471			Per tutti gli addetti in lavorazione;
Scai  UNI EN 345			Per gli addetti alla lavorazione; Modello estivo, puntale in Kevlar 

04e

ALLEGATO I

ZIONI OPERATIVE

CONFERIMENTO DI RIFIUTI DA PARTE DI OPERATORI ESTERNI

NELLE FASI DI CONFERIMENTO RIFIUTI (OBBLIGO):

- MANOVRE AREE OPPORTUNAMENTE ADIBITE;
- GLI OPERATORI DEVONO SOSTARE PRESSO IL PROPRIO MEZZO (ZONA DI MANOVRA) (SCARICO RIFIUTI);
- GLI OPERATORI DEVONO SOSTARE NELL'APPOSITA AREA DI SOSTA, OVVERO IN CASO DI SCARICO RIFIUTI EFFETTUATA DAGLI OPERAI;
- LA CIRCOLAZIONE INTERNA È REGOLAMENTATA DAL CODICE DELLA STRADA (ART. 170);
- L'ACCERIMENTO È CONSENTITA SOLO A PERSONALE ESTERNO; DEVONO ESSERE DOTATI DEI RELATIVI D.P.I. (ELMETTO, SCARPE DI SICUREZZA);

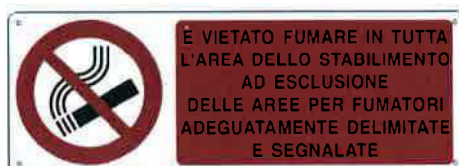


**PRIMA LA PERMANENZA NEL SITO
INFORMATICO**



NELLE FASI DI CONFERIMENTO RIFIUTI (DIVIETO):

- E' VIETATO L'INGRESSO AI REPARTI/PIAZZALI ALLE PERSONE NON AUTORIZZATE;
- E' VIETATO LASCIARE IL PROPRIO AUTOMEZZO INCUSTODITO;
- E' VIETATO ALLONTANARSI DALLE AREE SOPRA PREDEFINITE SENZA L'AUTORIZZAZIONE DEL RESPONSABILE DI REPARTO FUTURA;
- E' VIETATO COMPIERE OPERAZIONI DIVERSE DALLE MANOVRE DI CONFERIMENTO (SCARICO RIFIUTI) SE NON ESPRESSAMENTE AUTORIZZATE DAL RESPONSABILE REPARTO FUTURA;



PERICOLI PRESENTI NELLE AREE DI CONFERIMENTO



IL RILEVAMENTO DI INOTTEMPERANZE DA PARTE DEL RESPONSABILE DI REPARTO FUTURA COMPORTERÀ L'IMMEDIATA SOSPENSIONE DELLE OPERAZIONI IN CORSO, SINO AL COMPLETO RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA

Allegato 05

Baldan Denis - Futura S.r.l.

Da: Futura S.r.l. - Posta certificata [futura srlvi@pec.it]
Inviato: giovedì 3 dicembre 2015 19.18
A: protocollo@cert.ulss5.it
Cc: baldan@futura.vi.it; l.pinto@almaconsulenza.it
Oggetto: Riferimento vs. prot. 32454 del 03/09/2015 (all.1B)
Allegati: FUTURA.140123.DVR BIOLOGICO Montebello.rev01.pdf; FUTURA.dichiarazione 1b ASL.pdf; FUTURA.DVR Biologico_firme copertina.pdf; FUTURA.Gestione DPI.pdf; FUTURA.IO lavaggio mani.pdf

Spett.le

USSL 5 – SPISAL

C. a. Direttore Dott. Adolfo Florio

*C.a. Referente del Procedimento **Miriam Zorzetto***

In riferimento alle prescrizioni (dicembre 2015), impartite alla scrivente, siamo a trasmettervi la relativa documentazione.

Restiamo a Vostra completa disposizione

Distinti Saluti

E.mail 2 di 5

N° 5 file allegati

Messaggio trasmesso da:

FUTURA S.r.l. - Posta Certificata

Via Alessandro Volta n. 1/3/5

36057 Arcugnano – VICENZA

Tel +39 (0)444 653 023 centralino 4 linee R.A.

Fax +39 (0)444 285 203

p. iva 03083540249

cap. soc. 101.000,00 i.v.

www.futura.vi.it – info@futura.vi.it

Questo messaggio di posta, incluso dovrebbe contenere materiale riservato, di proprietà esclusiva e/o non pubblico ed è destinato al soggetto al quale è indirizzato. E' strettamente vietato modificare, ritrasmettere, divulgare il contenuto del messaggio, o intraprendere qualsiasi azione sulla base delle informazioni in esso contenute diverse dal destinatario. Qualora non foste il destinatario corretto, Vi preghiamo di informare il mittente e di distruggere il presente messaggio da ogni supporto, nonché ogni stampa.

This e-mail, including any attachments, is intended only for the person or entity to which it is addressed and may contain confidential, proprietary and/or otherwise legally privileged information.

Il sottoscritto DENIS BALDAN in qualità di Legale Rappresentante della ditta FUTURA S.r.l. in riferimento alle prescrizioni ULSS 5 (SPISAL) in particolare al punto 1 lett. b)

DICHIARA:

- a) di aver effettuato la valutazione del rischio ad agenti biologici connessi in particolar modo alla mansione di addetti alla certita come da Documento redatto in Giugno 2013;
- b) di aver attuato le relative misure di prevenzione e protezione individuate;
- c) di aver portato a conoscenza di tutti gli operatori della FUTURA SRL in merito a suddetti fattori di rischio (specifico connesso alla mansione lavorativa);
- d) di aver portato a conoscenza di tutti gli operatori esterni (imprese operanti nel sito) interessati a detto fattore di rischio;

ALLEGA LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE

- 1) Documento di Valutazione del Rischio Agenti Biologici
- 2) Istruzione operativa per consegna, gestione e sostituzione dei DPI

Montebello Vicentino Il.03/12/15



FUTURA Srl

Via A. Volta 1/3/5
36057 Arcugnano VI
C.F. e P.IVA
03083540249

Telefono
+39 0444 653023
centralino c.a.

Fax
+39 0444 285203
info@futura.vlt

Impianti di trattamento

■ Via A. Volta 1/3/5
36057 Arcugnano VI
arcugnano@futura.vlt

■ Via Lungodromo 113/A
36054 Montebello Vic. VI
montebello@futura.vlt

Direzione A.Uff. Comunale
Via Maroticon, 237
Duseille (VI)
comunic@futura.vlt

www.futura.vlt
pec: futura.vlt@pec.it

FIRMA
Il Legale Rappresentante
DENIS BALDAN

05d



Via ...
...
...
...
...
...

www. ...
info: ...

UFT RAS R.L.

MENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO POSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI NEI LUOGHI DI LAVORO (Titolo X, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)

sede operativa:
npo, 113 – 36054 Montebello Vicentino (VI)

Documento redatto in data: **GIUGNO 2013**
Documento revisionato in data: **GENNAIO 2014**
Da aggiornare in data: **GIUGNO 2016**

Firme

Datore di Lavoro

io di Prevenzione e Protezione:

Medico Competente:

dei Lavoratori per la Sicurezza:

Il Tecnico ALMA

[Signature]
[Signature]
DR. STEFANO GERRINO
Medico Competente
in Medicina del Lavoro
n. VV 1229
[Signature]

FUTURA S.R.L.

□ □ □

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI NEI LUOGHI DI LAVORO (Titolo X, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)

sede operativa:
Via Lungo Chiampo, 113 - 36054 Montebello Vicentino (VI)

Documento redatto in data: GIUGNO 2013
Documento revisionato in data: GENNAIO 2014
Medico Competente: _____

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza: _____
Il Tecnico ALMA: Stefano Toller

DOCUMENTO UNICO FORMATO DA N° 34 PAGINE
RIVISTO CON FUSIONE ELETTRONICA CHELEFICATA IL 23.01.2014

INDICE

1. PREMESSA.....	2
2. CRONOLOGIA DEL DOCUMENTO	2
3. ANAGRAFICA AZIENDALE	3
4. ORGANIGRAMMA DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	4
5. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'.....	5
6. REPARTI PRESENTI NELL'UNITA' PRODUTTIVA.....	6
7. DIAGRAMMA DI FLUSSO CICLO LAVORATIVO	7
8. ELENCO OPERATORI ADDETTI.....	8
9. GRUPPI OMOGENEI DI ESPOSIZIONE E RELATIVE ATTIVITA'.....	9
10. INDIVIDUAZIONE DELLE FONTI DI RISCHIO	9
11. ELENCO AGENTI POTENZIALMENTE PRESENTI	10
12. CRITERI DI ANALISI E VALUTAZIONE	11
20. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.....	19
21. PROCEDURE DI SICUREZZA.....	19
22. INFORMAZIONE E FORMAZIONE.....	19
23. SORVEGLIANZA SANITARIA.....	20
24. CONCLUSIONI.....	20
25. DICHIARAZIONE DEL DATORE DI LAVORO	21
26. ALLEGATI	22
27. GLOSSARIO.....	22

058

1. PREMESSA

Questo documento costituisce parte integrante del "Documento di valutazione dei rischi", previsto all'art. 28 del D.Lgs. 81/2008 ed è conforme al titolo X, Capo II (artt. 271-281) dello stesso Decreto.

Tale valutazione, che pur s'inquadra nel contesto del processo più generale di valutazione dei rischi per il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro, costituisce un approfondimento dei rischi derivanti dalla presenza di agenti biologici nelle fasi e sottofasi lavorative svolte nell'ambito dell'azienda.

La valutazione prende in considerazione tutte le attività in cui siano presenti agenti biologici di gruppo 1, 2, 3, 4 classificati tali in base alla normativa di riferimento (art. 268 e allegato XLVI, D.Lgs 81/2008).

La valutazione del rischio sull'esposizione da agenti biologici durante il lavoro è stata condotta dal Datore di lavoro, con la partecipazione del Responsabile di Produzione, del Servizio di Prevenzione e Protezione, del Medico Competente, e dopo aver consultato preventivamente il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Tale documento costituisce inoltre una memoria di valutazione generale

3. ANAGRAFICA AZIENDALE

Dati generali	
Sede Legale	FUTURA S.r.l.
Sede Unità Produttiva	Via A. Volta, 1 – 36057 Arco (VI)
Telefono	Via Lungo Chiampo, 113 – 36054 Montebello Vicentino (VI)
Rappresentante Legale	
Attività svolta (ATECO)	

Lavorazione	0444 447 910	0444 440 745
Uffici	DENIS BALDAN Magazzino / Deposito Piazzali	

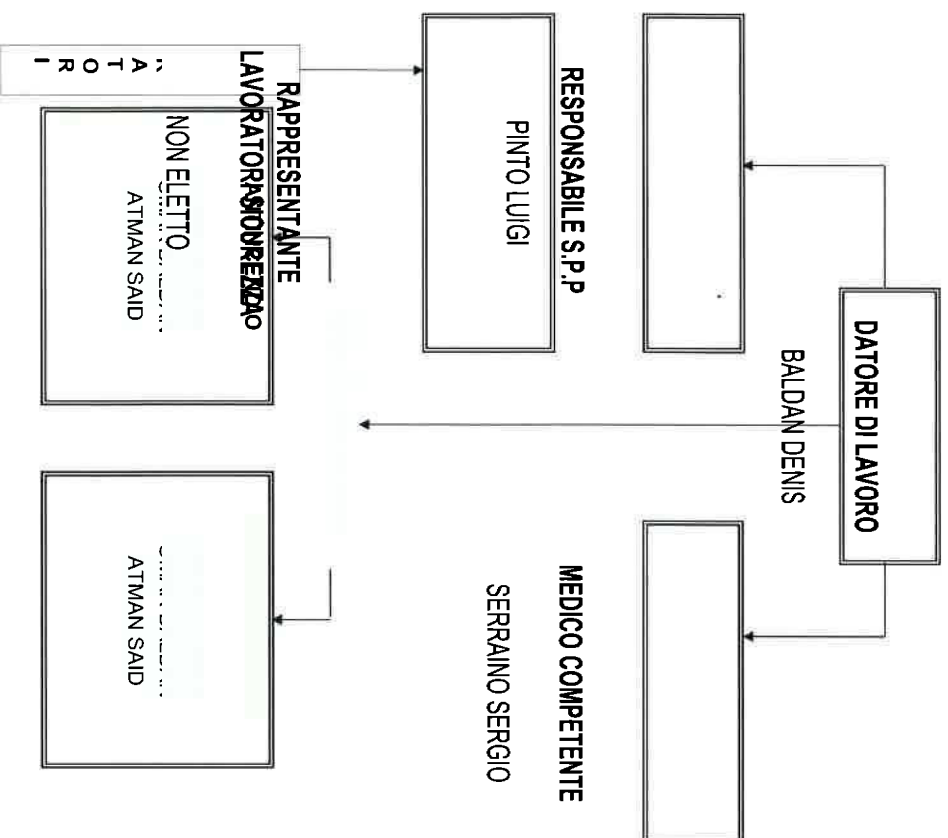
recupero e cernita di rifiuti industriali ed urbani

Superfici mq	Operatori		Operatori		Operatori		Operatori		TOTALE
	operatori dipendenti	atipici	operatori dipendenti	atipici	operatori dipendenti	atipici	operatori dipendenti	atipici	
Magliaremi	---	15	---	---	---	---	---	---	7400
Lavorazione									
2800									
Dati Occupazionali									
Minorenni	---	---	---	---	---	---	---	---	---
Stranieri	---	---	---	---	---	---	---	---	---
Diversamente abili	---	---	---	---	---	---	---	---	---
TOTALE	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Orario di Lavoro

Turni	UNICO		
Mattina	8.00 – 12.00	Pomeriggio	13.00 – 17.00

4. ORGANIGRAMMA DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE



5. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

Per l'unità operativa di Montebello l'attività svolta è quella di cernita e stoccaggio di rifiuti urbani e speciali non pericolosi stabilimento. L'azienda infatti opera nel comparto ambientale, nell'ambito del quale svolge attività finalizzata alla gestione dei rifiuti

Il complesso industriale è costituito dai seguenti edifici:

- Prefabbricato adibito ad ufficio ricezione e smistamento documentazione amministrativa (fatture, formulari di trasporto, pesate, ecc.);
- Capannone di tipo prefabbricato industriale così suddiviso:
 1. Zona scarico (automezzi) - cernita manuale rifiuti tal quale;
 2. Zona pressatura e compattazione automatica;
 3. Zona triturazione (per particolari tipologie di rifiuti);
 4. Zona stoccaggio post cernita per differenziazione rifiuti in riferimento al relativo codice CER;

Inoltre nel piazzale retrostante il capannone vi è un'area di stoccaggio "temporaneo" delle balle compattate di carta selezionata (MPS). Oltre a ciò è anche presente un impianto mobile di distribuzione di gasolio ad uso privato per autotrazione (con stazione di servizio).

Lo stabilimento risulta così suddiviso:

- ☐ UFFICIO;
- rete gas metano;
 - rete elettrica.

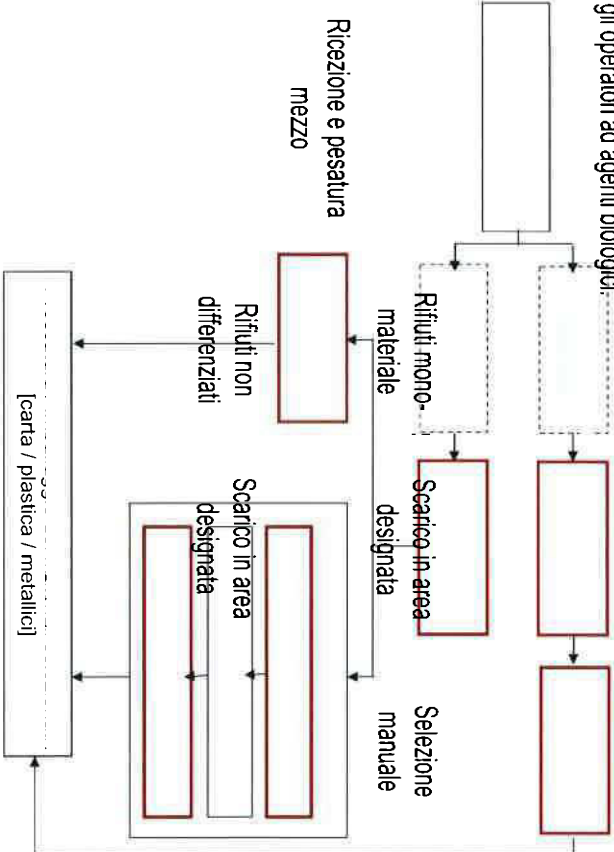
6. REPARTI PRESENTI NELL'UNITA' PRODUTTIVA

Reparto L'attività si articola nelle seguenti reparti:	Mansione	Descrizione	Modalità operativa
UFFICIO/ RICEZIONE VETTORI ESTERNI		Verifiche documentali di natura cartacea ed elettronica, attività amministrative, ricezione e smistamento documentazione (fatture, amministrativa formulari di trasporto, pesate, ecc.) Si occupa: della selezione e differenziazione manuale dei rifiuti scaricati in capannone da parte di vettori esterni; dell'alimentazione carico/scarico dei macchinari manualmente e non del materiale da caricare/scaricare dai macchinari in relazione alla successiva classificazione.	Le apparecchiature sono generalmente utilizzate VDT, stampanti, fax, fotocopiatrici e telefoni.
Impiegato/a			

Sono oggetto della presente valutazione solo quei reparti e/o quelle attività di reparto dove può verificarsi una qualsiasi esposizione ad agenti biologici da parte degli operatori presenti.

7. DIAGRAMMA DI FLUSSO CICLO LAVORATIVO

Lo schema di flusso che caratterizza il ciclo lavorativo è rappresentato da un diagramma a blocchi, riportato di seguito, nel quale sono evidenziate quelle operazioni che espongono gli operatori ad agenti biologici:



Legenda:

Fase con presenza di agenti biologici
 

8. ELENCO OPERATORI ADDETTI

Di seguito vengono riportati gli operatori con le relative mansioni e reparti in cui operano.

NOMINATIVO	MANSIONE	ATTIVITA'/REPARTO
OMAR BALDAN	Preposto (Responsabile Impianto)	Lavorazione/Ufficio
GRUJIC SVETISLAV	Operaio	Lavorazione
WOLFGANG DANKWA ERIK	Operaio	Lavorazione
ATMAN SAID	Operaio	Lavorazione
SINGH RACHPAL	Operaio	Lavorazione
RAJCOVIC DUSAN	Operaio	Lavorazione
MINTAH GEORGE	Operaio	Lavorazione

Come indicato nel diagramma di flusso del ciclo lavorativo vi sono alcune attività aziendali in cui vi è la possibile presenza di agenti biologici. La valutazione è mirata ad analizzare

9. GRUPPI OMOGENEI DI ESPOSIZIONE E RELATIVE ATTIVITÀ

GRUPPO OMOGENEO	ATTIVITÀ CON ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI	REPARTO	DESCRIZIONE
IMPIEGATO	Esposizione inquinanti indoor	Ufficio	Stazionamento negli ambienti di lavoro ufficio
	Ricezione vettori esterni	Ufficio	Contatto con il pubblico/ personale esterno
	Ricezione (scarico rifiuto)	Lavorazione	Supervisione delle attività di scarico dei rifiuti nell'area designata alla loro selezione
	Selezione manuale	Lavorazione	Operazioni di cernita e selezione manuale delle tipologie omogenee di rifiuto

OPERAI	Controllo impianto	Lavorazione	Supervisione ed alimentazione del trituratore mediante gru a ragno
	selezione automatica		
	Condizione mezzi per movimentazione rifiuti senza filtrazione aria	Lavorazione	Movimentazione rifiuti all'interno dell'area di selezione
	Pulizia e manutenzione	Lavorazione	Movimentazione balle
Attropodi			Spazzatura pavimenti e pulizia impianti

11. ELENCO AGENTI POTENZIALMENTE PRESENTI

Di seguito sono elencati esclusivamente gli agenti biologici potenzialmente presenti nell'azienda, per le sorgenti di rischio individuate al capitolo precedente, distinti per classe di appartenenza (Allegato XLVI D.Lgs.81/08). Non vengono elencati gli agenti biologici di classe 1 ovvero gli agenti con poca probabilità di causare malattie nell'uomo o negli animali. Tali agenti sono presentati in un database o passy per la salute dell'operatore.

Ambiente ufficio		Legionella spp	2	VIA DI TRASMISSIONE	Legionellosi
Presenza di pubblico		GRUPPO			PATOLOGIA
	Rhinovirus	2		aerea	
	Virus influenzali	2		aerea	
BATTERI				aerea	
	Batteri Gram negativi	2		alimentare,	cutanee)

VIRUS
Ambiente produzione
Raffreddore
Influenza

Rifiuti trattati	Superfici contaminate	GR (sebo S. Aureus)	VIA DI TRASMISSIONE	Infezioni PATOLOGIA (soprattutto)
BATTERI	Polveri contaminati		Aerea, parenterale	Varie
			a contatto	
DERIVATI				
	Endotossine	2	Aerea, contatto	infezioni
	Leptospira	2	Aerea, morso di vettore infetto, contatto	Leptospirosi
	Clostridium tetani	2	Contatto	Tetano
	Claosporium spp	3	Aerea	Infezioni
	Penicillium spp	2	Aerea	Allergia
FUNGHI	Alternaria alternata		Aerea	Allergia
	Aspergillus fumigatus	2	Aerea	Aspergillosi

12. CRITERI DI ANALISI E VALUTAZIONE

La valutazione del rischio è stata eseguita con l'ausilio della metodologia proposta dal Dipartimento regionale dell'ARPA Liguria e dalla Direzione regionale ligure dell'INAIL. Per la valutazione semplificata del rischio biologico, seguendo gli step della suddetta metodologia (l'esplicazione dei criteri viene riportata all'Allegato 1 del presente documento) si è dapprima provveduto ad identificare tutti gli agenti biologici presenti o potenzialmente presenti nell'ambiente di lavoro, al fine di definire l'entità di danno correlata ad essi.

Successivamente viene stimata la probabilità di infezione associata all'esposizione ad agenti biologici, mediante il calcolo di 7 parametri (contaminazione presuntiva, quantità, caratteristiche strutturali, buone prassi, DPI, formazione) e l'applicazione dell'algoritmo "Bio-Ritmo".

Dai risultati ottenuti in questa fase si è poi proceduto alla valutazione del rischio per le diverse mansioni soggette ad esposizione ad agenti biologici in relazione alle reali condizioni operative del luogo di lavoro, in quanto l'algoritmo viene esteso a tutte le attività in cui si fa o non si fa un utilizzo deliberato di agenti biologici e pertanto vi è una certa eterogeneità di mansioni e potenziali esposizioni.

In conclusione il metodo di valutazione deve essere calato nella realtà specifica in esame, tarando le check list impiegate per il computo dei fattori di calcolo alle condizioni particolari

13. CARATTERIZZAZIONE DEL RISCHIO POTENZIALE [UFFICIO]

[illegible]

Alimenti di origine animale

2
1

Alimenti di origine vegetale

Acque a bassa contaminazione

Alta

F1	
1	X

FREQUENZA	F2
Occasionale (<30 min)	0
Intermittente (≥30 min, <2h)	0.5
Frequente (≥2 h, <6h)	1

CARATTERISTICHE STRUTTURALI/DPC	SI	NO	F3	
Presenza impianto condizionamento	X		100% voci applicabili presenti caratteristiche adeguate	0 X
Affollamento nella norma	X		Almeno 2/3 delle voci applicabili presenti (266%) caratteristiche	0,5
Arredi lavabili, non porosi/assorbenti	X			

parzialmente adeguate

Microcilima adeguato NORME IGIENICHE

<2/3 delle voci applicabili <66%

Barriera fisica per l'interfaccia con il cliente ☒ X

pubblico	v	adeguate
----------	---	----------

—

DP1	F5
Esistenti e diffuse a tutto il personale esposto	0 X
Esistenti, ma non è stata effettuata la formazione	0,5
Non esistenti	1

FORMAZIONE	F6	
Tutto il personale esposto a rischio biologico ha ricevuto la formazione e informazione specifica	0	X
Solo parte del personale ha ricevuto la formazione ed informazione specifica (tra il 50% ed il 100% degli esposti)	0,5	
Meno del 50% del personale esposto a rischio biologico ha ricevuto la formazione ed informazione specifica	1	

14. CARATTERIZZAZIONE DEL RISCHIO POTENZIALE LAVORAZIONE SULLA SALUTE

14. CARATTERIZZAZIONE DEL RISCHIO POTENZIALE LAVORAZIONE SULLA SALUTE	TIPOLOGIA MICROORGANISMO	D
La maggior parte degli agenti biologici potenzialmente presenti nelle matrici manipolate appartiene al gruppo 2, tuttavia, a titolo cautelativo nell'algoritmo di calcolo va inserito il valore 3 corrispondente al microorganismo di	Batteri e derivati - Stafilococchi, Enterobatteri, Leptospira interrogans, Mycobacterium xenopi, endotossine; Funghi - Penicillium spp, Fusarium spp, Aspergillus fumigatus; Parassiti - Ascaris Lumbricoide, Ascaris suum, Giardia lamblia, Entamoeba histolytica;	3

• **Virus -** HAV;

- respiratorie;
- Infiammazioni;
- Allergopatie.

Classe di contaminazione presuntiva	C
agente	
potenzialmente più	
Acque ad alta contaminazione	2
Aria ambienti confinati	1
Superfici	1
Clinica/rifiuti ospedalieri	3
Varie	2
Rifiuti indifferenziati	2
	X

QUANTITA'	F1
Bassa	0
Media	0,5
Alta	1
	X

FREQUENZA	F2
()	
(≥30 min , <2h)	
Occasionale (2-30 min)	0

INTERFERENZE STRUTTURALI/DPC	0,5	NO	F3
Adeguate	X		
Adeguate	X		
Microclima adeguato	X		
Pavimentazione e superfici di lavoro non assorbenti	X		
Spazi di manovra compatibili con i mezzi d'opera impiegati	X		
Sistema di raccolta di eventuali rifiuti	X		
			Almeno 2/3 delle voci applicabili presenti (≥66%) caratteristiche adeguate
			0,5

Depositi/ovattoli di rifiuti separati da quelli loro ed identificati	X	parzialmente adeguate
Esistenti, ma non è stata effettuata la formazione	0,5	
Non esistenti	1	

DPI	F5
Tutto il personale è dotato e utilizza correttamente tutti i DPI necessari (100%)	0
Non tutto il personale ne è dotato oppure non li utilizza (compreso tra il 50% e il 100%), oppure non è stato fornito anche uno solo dei DPI	0,5
Il personale dotato dei DPI idonei è <50% oppure non sono stati forniti DPI	1

F6

0	X
---	---

0.5

→

Mansione: IMPIEGATO

1

FILE

PROBABILITA

1

[illegible]

10

[illegible]

0,57

[illegible]

REPARTO: LAVORAZIONE

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Le attività svolte nel reparto di lavorazione sono soggette a rischio di esposizione potenziale ad agenti biologici di gruppo 2 e 3, ed interessano in modo particolare tutti gli addetti alle operazioni di cernita manuale e di carico/scarico dei cumuli di stoccaggio rifiuti. Il rischio biologico si manifesta prevalentemente per esposizione inalatoria alle polveri risultanti dai processi di trattamento dei rifiuti stoccati. In ambiente aereo possono essere presenti infatti bio-aerosol contenenti moltitudini di agenti biologici e componenti biologiche attive da esse derivate. Tra tali sostanze vanno rilevati i composti organici volatili, provenienti dal metabolismo di ceppi *fungini* con potenziali attività irritanti, e le endotossine prodotte dai batteri.

L'esposizione può altresì avvenire: per contatto muco-cutaneo con superfici e materiale contaminato con le deiezioni di roditori o artropodi potenzialmente infetti; per via parenterale attraverso tagli, punture o abrasioni provocate dalla manipolazione dei rifiuti e oggetti contaminati. Infine, non è da escludere per ingestione accidentale, ad esempio mani sporche portate alla bocca.

Considerato che:

- I lavoratori dispongono di strumenti idonei per la lavorazione che vengono riposti in armadietti a doppio scomparto separati dagli abiti civili;
- Gli operatori sono stati informati e formati sui rischi biologici connessi all'espletamento delle proprie mansioni e sulle misure preventive da adottare;
- Gli operatori utilizzano obbligatoriamente Dispositivi di Protezione Individuale;
- Denominazione "di idonee" procedure di emergenza per affrontare eventuali contaminazioni accidentali;
- Garantire costantemente un'adeguata ventilazione degli ambienti;
- Disporre un controllo efficace dei possibili vettori di contaminazione, attraverso periodica disinfezione, disinfestazione e derattizzazione;
- Effettuare periodica pulizia ad umido degli ambienti;
- Effettuare opportuna informazione e formazione per gli operatori esposti ad agenti biologici, periodicamente ed al momento dell'assunzione;
- Durante lo stazionamento in zone con potenziale presenza di agenti biologici è vietato bere e mangiare, e fumare.

17. SINERGISMO TRA GLI AGENTI BIOLOGICI

Data la natura dell'esposizione e la moltitudine di agenti biologici con i quali l'operatore può venire a contatto durante l'attività di manipolazione dei rifiuti non è da escludere la possibilità che si verifichino azioni sinergiche tra i microrganismi patogeni.

REPARTO	MANSIONE	CLASSIFICAZIONE RISCHIO			
		PER MANSIONE	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
18. CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO					

UFFICI Impiegato **X**

NOMINATIVO	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
LAVORAZIONE Operario	MEDIO X MEDIO
	MEDIO
ATMAN SAID	MEDIO
SINGH RACHPAL	MEDIO
RAJCOVIC DUSAN	MEDIO
MINTAH GEORGE	MEDIO

20. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

In riferimento sia alla valutazione dell'esposizione ad agenti biologici rilevata che alla tipologia di attività lavorativa:

- è durante le attività lavorative del personale nel reparto Lavorazione, l'utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale individuati ed elencati nell'allegato 2 della presente valutazione.
- Gli indumenti di lavoro e protettivi che possono essere contaminati da agenti biologici devono essere tolti quando il lavoratore lascia la zona di lavoro, conservati separatamente dagli altri indumenti, disinfettati e puliti.
- Disporre di procedure operative specifiche per il trattamento dei rifiuti, facendo riferimento anche alle specifiche indicate negli allegati XLVII e XLVIII del D.Lgs 81/08.
- Il Datore di Lavoro e tutti gli operatori, inoltre, hanno l'obbligo di mantenere negli ambienti di lavoro un elevato grado di igiene mediante regolare ed adeguata pulizia dei locali e degli impianti, assicurando inoltre periodicamente la pulizia, ed eventualmente sostituzione dei filtri per gli impianti di aspirazione, in particolar modo per le aree cosiddette "decontaminate" ove consumare cibi, bevande e sostare.

21. PROCEDURE DI SICUREZZA

Dovrà inoltre essere istituita una procedura di controllo e verifica sulla disponibilità, sui nuovi all'esposizione ad agenti biologici, le misure igieniche da adottare per evitare la trasmissione (compresa la necessità di non assumere cibi e bevande e di non fumare sul luogo di lavoro), precauzioni e dispositivi da adottare per ridurre al minimo l'esposizione (misure di prevenzione collettive e individuali).
Determinante è la formazione sulle precauzioni da prendere per evitare l'esposizione, le misure igieniche da adottare, la funzione degli indumenti di lavoro e protettivi e dei Dispositivi di Protezione Individuale ed il loro corretto impiego, il modo di prevenire il verificarsi di infortuni e le misure da adottare per ridurre al minimo le conseguenze.
Come specificato dalla normativa vigente le attività di formazione e informazione specifica per i rischi individuati devono essere effettuate con una periodicità non inferiore a 5 anni dall'ultima effettuata.

23. SORVEGLIANZA SANITARIA

In considerazione ai risultati di questa valutazione e della tipologia e metodologie del lavoro svolto, sarà il Medico Competente, qualora lo ritenga necessario, a definire il Piano Sanitario (tipologia di controllo e periodicità), per gli operatori esposti ad agenti biologici, ovvero con elevata sensibilità a suddetto fattore di rischio.

Dovrà inoltre porre particolare attenzione alla presenza di lavoratori allergici, i quali, soprattutto in alcuni periodi dell'anno e nello svolgimento di specifiche attività (che espongono a bioaerosol) possono facilmente incorrere in manifestazioni di tipo allergico. Per gli operatori in lavorazione la vaccinazione antitetanica è obbligatoria, mentre quelle per l'epatite B e A, sono fortemente consigliate.

24. CONCLUSIONI

Dall'analisi delle mansioni si evince che tutti gli operatori del reparto lavorazione prendono parte alle fasi in cui vi è potenziale esposizione ad agenti biologici.

Dalla valutazione del rischio effettuata ed in relazione ai provvedimenti di sicurezza già adottati dall'azienda, emerge come l'esposizione ad agenti biologici da parte degli impiegati (ufficio) risulti **TRASCURABILE**, mentre quella degli addetti alla cernita e alle operazioni di carico/scarico dei rifiuti risulti essere a **MEDIO RISCHIO**.

Allo scopo di attuare una riduzione del rischio, devono essere messe in atto tutte le misure di prevenzione e protezione volte al contenimento dell'esposizione ad agenti biologici. Dovranno quindi essere sempre disponibili sul luogo di lavoro tutte le procedure operative

25. DICHIARAZIONE DEL DATORE DI LAVORO

Il sottoscritto **BALDAN DENIS**, in qualità di Legale Rappresentante della Ditta **FUTURA S.R.L.**, in riferimento a quanto disposto dall'art. 18, Titolo I, capo III del D.Lgs. 81/2008 e sue modifiche:

DICHIARA:

- a) di confermare l'esattezza delle indicazioni riportate nel presente documento soprattutto in riferimento all'attività svolta, alle mansioni presenti, agli ambienti di lavoro;
- b) di attuare le misure di prevenzione e protezione individuate;
- c) di portare a conoscenza di tutti gli operatori il presente documento;
- d) di aggiornare e/o rivedere il documento ad ogni variazione significativa del ciclo produttivo, degli ambienti di lavoro ad ogni motivata richiesta degli Enti di controllo, e comunque non oltre 3 anni dall'ultima valutazione;
- e) di effettuare l'informazione e formazione prevista dalla presente valutazione con

FIRMA

26. ALLEGATI

1	
2	

Allegato n° 1 CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Allegato n° 2 ELENCO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.)

27. GLOSSARIO

Agente Biologico

Qualsiasi microrganismo anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni.

Microrganismo

Un agente che può causare malattie gravi nell'uomo e costituire un serio rischio per i lavoratori, è capace di propagarsi nelle comunità, ma di norma sono disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche

Agente Biologico del Gruppo 4

Un agente che può provocare malattie gravi nell'uomo, costituire un serio rischio per i lavoratori, presentare un elevato rischio di propagazione nella comunità e non sono disponibili di norma efficaci misure profilattiche o terapeutiche

ALLEGATO 1

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

La valutazione dei rischi si effettua nel rispetto di quanto enunciato dal D.Lgs. n° 81 del 9 Aprile 2008 e successive modifiche

Nel caso specifico, il processo valutativo del rischio di esposizione ad agenti biologici, prende in riferimento le seguenti informazioni:

1. Analisi del ciclo lavorativo (caratteristiche dell'ambiente di lavoro, delle macchine, degli impianti, delle attrezzature presenti);
2. Evidenziazione delle fasi ed aree a rischio di esposizione, con le relative sorgenti di rischio;
3. Identificazione degli agenti biologici pericolosi presenti o presumibilmente presenti (classificati in base all'art. 268 del D.Lgs. 81/08);
4. Caratterizzazione dell'esposizione del lavoratore (tipologia, vie di esposizione e durata);
5. Individuazione degli esposti nelle differenti fasi, suddivisi per gruppi omogenei (mansione);
6. Metodologie e procedure di lavoro adottate;
7. Effetti delle misure di prevenzione e protezione adottate o da adottare;
8. Risultanze di monitoraggio ambientali, qualora disponibili e/o necessari;
9. Formazione dei lavoratori inerente al rischio biologico specifico;
10. Le misure igieniche;
11. Risultanze delle eventuali azioni di sorveglianza sanitaria.

Il complesso delle informazioni ricavate fornisce il quadro conoscitivo di riferimento per individuare situazioni lavorative a differente profilo di rischio, connesso all'esposizione ad agenti biologici, preliminarmente di alcuni parametri:

- 1) FASE PRELIMINARE** esame e valutazione delle evidenze oggettive disponibili su:
- presenza di patologie professionali;
 - esposizione ad agenti biologici geneticamente modificati;
 - esposizione ad agenti biologici del gruppo 4;
 - risultati di precedenti monitoraggio ambientali, indagini sulle matrici ambientali dove si riscontrano livelli di contaminazione biologica elevati.

Per ogni mansione per la quale si verifica l'esistenza di una delle situazioni di cui sopra, l'entità del rischio è da definirsi come **"NON MODERATA" (Rischio ALTO)**, si procederà quindi alla valutazione dettagliata del rischio (fase n.3 **RISCHIO MISURATO**), all'individuazione e applicazione delle misure di prevenzione e protezione specifiche del caso e alla pianificazione della più opportuna gestione dell'emergenza.

Nel caso in cui non si riscontrino le suddette condizioni descritte, si procede nell'applicazione delle fasi successive.

2) FASE RISCHIO STIMATO

applicazione dell'algoritmo di valutazione, previa contestualizzazione delle voci;

Sia il criterio con cui si è scelto di individuare il Danno sia le sette categorie che compongono i fattori influenti sulla Probabilità, infatti, riguardano aspetti che non possono non essere presi in considerazione in tutte le attività lavorative.

Tuttavia l'applicazione del metodo a tipologie di attività molto differenti tra loro rende necessaria una fase preliminare di verifica di appropriatezza delle voci all'interno delle categorie, e una loro eventuale contestualizzazione.

Pertanto le voci all'interno delle categorie sono contestualizzabili e quindi variabili anche nel numero, sempre però prestando attenzione alla realizzazione di tutte le categorie; non è corretto considerare una categoria "non applicabile" ad una determinata tipologia di lavoro; solo una o più voci possono essere considerate non applicabili.

D = Danno

Per quanto riguarda il danno, il metodo fa riferimento al gruppo di appartenenza degli agenti biologici umani e costituisce un serio rischio per i lavoratori e può presentare un elevato rischio di propagazione nella comunità; non sono disponibili, di norma, efficaci misure profilattiche o terapeutiche.

L'Allegato XLVI elenca una serie di agenti biologici che possono provocare malattie infettive in soggetti umani sani e inserisce ciascuno di essi in uno dei 4 gruppi. Il danno da inserire nella matrice può quindi essere individuato con il gruppo di appartenenza dell'agente biologico potenzialmente presente.

In caso di presenza di più agenti biologici il danno viene individuato col punteggio di rischio più elevato corrispondente all'agente potenzialmente presente

Visto che sovente non è agevole individuare le specie potenzialmente presenti desunte dall'Allegato XLVI, lo studio effettuato dall'ARPA e dall'IVAIL Liguria ha predisposto una correlazione tra materie utilizzate nel ciclo produttivo e il gruppo di pericolosità che può essere desunto dalla seguente tabella di classificazione

Alimenti di origine animale	2-3
Alimenti di origine vegetale	2
Acqua a bassa contaminazione (potabili, superficiali, sotterranee)	2-3
Acque ad elevata contaminazione (scarico)	2-3
Superfici	2-3
Aria di ambienti confinati	2-3
Clinica – Rifiuti ospedalieri	2-3-14)
Varie	2-3
Rifiuti indifferenziati	2-3-14)

Tenendo presente che i microrganismi appartenenti alla classe 2 sono molto più numerosi e diffusi nell'ambiente rispetto a quelli di gruppo 3 e ancora di più rispetto a quelli di gruppo 4, sta a chi applica il metodo, inserire il valore più opportuno a seconda del caso.

La presenza di agenti biologici di gruppo 4, è irrilevante in quanto si tratta di agenti di origine e diffusione centro africana e sud americana, normalmente non presenti sul nostro territorio; in aggiunta si tratta di agenti veicolati da matrici cliniche.

P = Probabilità

La probabilità di contrarre un'infezione biologica è influenzata da numerosi fattori che vengono presi

F5 = DPI specifici per rischio biologico

F6 = Formazione.

LC) Contaminazione presuntiva delle materie utilizzate

C rappresenta la contaminazione presunta delle materie utilizzate, ovvero il rischio intrinseco. Il giudizio sulla contaminazione presuntiva è stato suddiviso in 4 categorie (C)

Molto bassa	1
Bassa	2
Media	3
Alta	4

Tipologia di sostanza	C
Questo varia a seconda della tipologia di sostanza, come ricavato da letteratura ed esperienza e rappresentato nella seguente tabella:	
Alimenti di origine animale	2
Alimenti di origine vegetale	1

F1) Quantità di sostanza a bassa contaminazione (potabili, superficiali, sotterranee)

Acque ad elevata contaminazione (scarico)

Quantità di sostanza (es. pochi)	F1
Clinica – Rifiuti ospedalieri	3
Varie	2

F2) Frequenza delle operazioni che espongono a potenziali rischi biologici

Frequenza	F2
Bassa (es. frequenza mensile)	0
Media (es. frequenza settimanale)	0,5
Alta (es. frequenza giornaliera)	1

F3 Caratteristiche strutturali / Dispositivi di Protezione Collettiva

Rappresenta le caratteristiche strutturali applicabili alla realtà di ambienti presa in considerazione e i dispositivi di protezione collettiva presenti. Nei casi in cui le diverse mansioni operano in ambienti strutturalmente diversi è necessario compilare una tabella per ciascun ambiente. Le caratteristiche strutturali vanno scelte in funzione dei requisiti applicabili ed il punteggio relativo si ricava dalla seguente tabella:

tabella:		
----------	--	--

F4 Buone prassi 100% voci applicabili presenti

<i>F4 Buone pratiche</i>	100% voci applicabili presenti	Adeguate	0
	Almeno 2/3 voci applicabili presenti (>=66%)	Parzialmente adeguate	0,5
	< 2/3 voci applicabili presenti (66%)	Non adeguate	1
	Buone prassi, norme igieniche, istruzioni operative		F4

Il fattore si riferisce alle buone prassi, alle norme igieniche e alle istruzioni operative adottate. Sono da includersi in questa sezione anche le procedure dirette a eventuale personale di ditte in appalto.

F5 DPI specifici per rischio biologico

DPI		F5
Esistenti e diffuse a tutto il personale esposto	Adeguate	0
Esistenti ma formazione non effettuata	Parzialmente adeguate	0,5
Non esistenti	Non adeguate	1

Il fattore si riferisce ai Dispositivi di Protezione Individuale a disposizione dei lavoratori. In caso non siano il fattore si riferisce all'attività di formazione erogata al personale esposto al rischio biologico ed il valore dell'indice si ricava dalla seguente tabella:

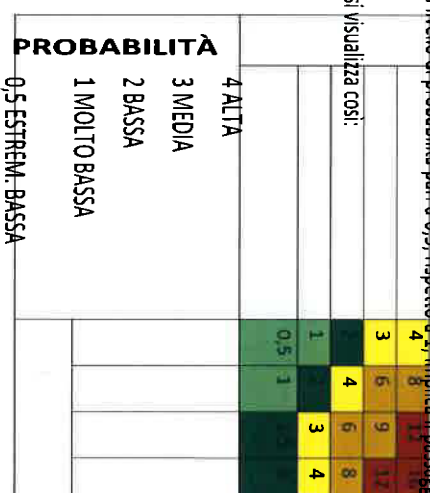
FORMAZIONE		F6
Tutto il personale esposto ha ricevuto la formazione ed informazione specifica (n=100%)	Adeguate	0
Solo parte del personale ha ricevuto la formazione ed informazione specifica (100%<n<50%)	Parzialmente adeguate	0,5
Tra il personale esposto solo < 50% ha ricevuto la formazione ed informazione specifica	Non adeguate	1

$$R = \text{Rischio} [(C \times F_1 + F_2 + F_3 + F_4 + F_5 + F_6 + 1) / 7] \times D$$

Per la quantificazione del rischio la stima di probabilità ottenuta va successivamente incrociata con il valore di danno (D) che fa riferimento al gruppo di appartenenza degli agenti biologici presenti e potenzialmente presenti.

Il modello di matrice utilizzato presenta 4 indicazioni di Probabilità e 4 di Danno, ma date le peculiarità relative al rischio biologico, si è trovato opportuno introdurre un ulteriore graduazione relativamente alle probabilità, che in molte situazioni sono realisticamente davvero basse, pertanto il livello 1 è stato incorporato in due livelli di probabilità: 0,5 (probabilità estremamente bassa) e 1 (probabilità molto bassa) inoltre l'assegnazione del livello di probabilità pari a 0,5, rispetto a 1, implica il passaggio nella categoria di rischio inferiore.

Graficamente il modello si visualizza così:



riferimento agli allegati XLVII e XLVIII del D.Lgs. 81/08).

RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE CORRETTIVE APPLICABILI
R < 1	RISCHIO TRASCURABILE	Non è necessario alcun intervento specifico.
	RISCHIO BASSO	Il livello di rischio risulta accettabile, pertanto non sono richieste azioni correttive.

2 < R ≤ 4	RISCHIO MEDIO	Il livello di rischio risulta moderato, pur non essendo necessarie azioni immediate è necessario programmare l'attuazione, nel minor tempo possibile, delle misure tecniche, organizzative, procedurali ed igieniche applicabili per la riduzione rischio (Artt. 272 e 273 D.Lgs.81/08). È altresì necessario programmare l'informazione e formazione dei lavoratori esposti (Art. 278 D.Lgs.81/08). Il livello di rischio risulta elevato, è necessario programmare a breve termine le seguenti misure al fine della riduzione del rischio rilevato: - misure tecniche, organizzative, procedurali ed igieniche applicabili per la riduzione rischio (Artt. 272 e 273 D.Lgs.81/08); - formazione ed informazione specifica sul rischio biologico (Art. 278 D.Lgs.81/08); - istruzioni operative e procedurali dettagliate per l'espletamento delle mansioni più a rischio;
4 < R ≤ 9	RISCHIO ALTO	- sorveglianza sanitaria degli esposti (Art. 279 D.Lgs.81/08). Inoltre, per avere un'evidenza oggettiva dell'entità del rischio correlata all'esposizione, è necessario integrare la valutazione del rischio stimato con la fase di rischio misurato, effettuando monitoraggio ambientali, anche al fine di identificare esattamente i microrganismi coinvolti e potenzialmente infettivi e quantificare il - sorveglianza sanitaria degli esposti (Art. 279 D.Lgs.81/08). Inoltre, per avere un'evidenza oggettiva dell'entità del rischio correlata all'esposizione, è necessario integrare la valutazione del rischio stimato con la fase di rischio misurato, effettuando monitoraggio ambientali, anche in previsione dei futuri interventi di mitigazione da attuare.
R > 9		

3) RISCHIO MISURATO questa fase di valutazione serve per l'oggettivazione del processo di valutazione del rischio e da ulteriore approfondimento della stessa, tenuto conto della difficoltà di misurare l'esposizione per la differente pericolosità intrinseca degli agenti biologici (trasmissione, infettività, patogenicità, neutralizzabilità) per l'assenza di metodi di campionamento ed analisi, per la non disponibilità di valori di riferimento (curve dose-risposta, dose soglia, valori limite di esposizione). Pertanto tale fase rappresenta un approfondimento necessario qualora il rischio stimato sia pari o superiore ad ALTO.

Pertanto la fase di rischio misurato prevede i seguenti approfondimenti:

a) L'analisi degli infortuni a rischio biologico

Attraverso la valutazione dell'incidenza di infortuni a rischio biologico, infezioni e malattie, rispetto alle caratteristiche dell'attività lavorativa, il numero dei lavoratori esposti e l'organizzazione della prevenzione;

b) Le informazioni derivanti dalla sorveglianza sanitaria dei lavoratori

Attraverso la valutazione dell'incidenza di infezioni e malattie, il monitoraggio dello stato immunitario, ipersusceptibilità, sieroconversioni, prevalenza di lavoratori non vaccinati;

c) Monitoraggio ambientale

Verifica di parametri biologici dell'ambiente di lavoro per caratterizzarne la contaminazione e trarre conclusioni sull'efficacia delle misure di prevenzione e protezione adottate tra cui procedure, interventi tecnici di contenimento, impianti, ecc.

ALLEGATO 2

05c

ELENCO D.P.I.

DESCRIZIONE D.P.I.	QUANTITÀ	CARATTERISTICHE E NORMA TECNICA	NOTE
Guanti		UNI-EN 420 UNI-EN 374 1-2-3 UNI EN 388	Per la manipolazione dei rifiuti
Mascherine FFP2		UNI-EN 149	Per tutte le mansioni svolte all'interno del reparto di lavorazione
		EN-ISO 13982-1	Per tutte le mansioni svolte
		UNI EN 14605	all'interno del reparto di
		UNI EN 22612	lavorazione

Tute protettive monouso

Occhiali

UNI-EN 166

Per tutte le mansioni svolte all'interno del reparto di lavorazione

0.1 Indice degli argomenti

Argomento	Pagina
0.1 Indice degli argomenti	1
0.2 Indice delle revisioni	1
0.3 Redazione e approvazione	1
0.4 Distribuzione	1
1 Scopo e campo d'applicazione	1
2. Definizioni	1
3. Riferimenti	2
4. Modalità operative, Responsabili e Registrazioni	2
5. Gestione non conformità	3
6. Archiviazione registrazioni	4

0.2 Indice delle revisioni

Rev. N°	Data	Pacine revisionate	Principali variazioni
R0	12/12/12	Tutte	Prima emissione
R1	16/05/13	3	Modifica addetti gestione DPI
R2	25/06/13	2-3	Introduzione moduli sostituzione e gestione DPI

0.4 Distribuzione

La presente procedura definisce come informare tutti i Lavoratori in merito all'obbligo dell'utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) della loro fornitura e/o sostituzione, in riferimento a quanto disposto dal D. Lgs 81/2008.

1. Scopo e campo d'applicazione

La presente Istruzione operativa si applica a tutti i lavoratori, per prevenire i rischi legati ad un mancato o non corretto utilizzo dei DPI e per informarli sulla corretta gestione dei DPI.

2. Definizioni

DPI: Dispositivi individuali di Sicurezza

Preposto: Persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.

RSP: Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione

3. Riferimenti

- File Gestione DPI «Riepilogo»
- Norma UNI EN ISO 9001:2008 § 7.5.1
- D 1/08

4. Modalità operative, Responsabili e Registrazioni

4.1 Consegna DPI da parte del datore di lavoro e obblighi dei lavoratori:

Secondo la normativa vigente, tutti i lavoratori sono tenuti ad utilizzare i Dispositivi di Protezione Individuale a loro consegnati.

Verbale di Consegna

Il Preposto è tenuto a far rispettare quanto di seguito descritto ed a supervisionare il corretto utilizzo dei DPI da parte dei lavoratori

Una volta individuati i DPI da consegnare ai lavoratori (vedi _____), il DdL consegna (inizio avvio al lavoro) i DPI di

precedentemente ricevuti, il lavoratore è tenuto a segnalarlo immediatamente al Datore di lavoro, ovvero Preposto del sito, e a richiederne la sostituzione. Appurata la motivazione della richiesta il DdL/Preposto rilascia al lavoratore il relativo nuovo DPI. Il DdL/Preposto, all'atto della sostituzione, registrerà all'interno dell'allegato B la data, il nome del lavoratore, il DPI sostituito (se necessario riportando la scadenza), la motivazione della sostituzione e la propria firma.

4.3. Restituzione dei DPI

Nell'eventualità di cessazione dell'incarico/lavoro, i Dispositivi di Protezione Individuale consegnati devono essere restituiti.

4.4. Archiviazione registrazioni

Il DdL/Preposto, o l'addetto alla gestione dei DPI, ha il compito di verificare la corretta compilazione dei moduli e di archiviarli secondo quanto descritto nel punto 7 della presente IO, Archiviazione delle Registrazioni.

4.5. Disponibilità dei DPI

Per quanto concerne i Dispositivi di Protezione Individuale di largo consumo e/o monouso (guanti, otoprotettori, mascherine), il DdL/Preposto provvede a mettere gli stessi quotidianamente a disposizione degli operatori, i quali ne possono così avere diretto ed immediato accesso.

Il DdL, in sua assenza l'addetto alla gestione dei DPI presente, è altresì responsabile della corretta gestione delle scorte a magazzino dei DPI, verificandone i quantitativi disponibili e inoltrando all'Ufficio Acquisti il modulo con l'Elenco dei DPI da acquistare, con le indicazioni riguardanti tipo e quantità da acquistare, come specificato all'interno del File Gestione dei DPI, Riepilogo.

5. Gestione non conformità

Nell'eventualità non dovessero essere disponibili DPI da consegnare al Lavoratore, l'addetto alla gestione dei DPI deve rimandare il lavoratore a quanto disposto dal Datore di Lavoro e provvedere a contattare immediatamente il Fornitore (tramite Ufficio Acquisti) affinché venga fatta la fornitura del materiale mancante. In assenza di DPI l'operatore non deve essere avviato al lavoro

6. Archiviazione delle registrazioni

Cod.	Titolo/descrizione	Resp.	Archivio	Tempi
	Verbale consegna DPI	Amm	Sicurezza	Nessun limite
	Modulo Sostituzione DPI	DdL, Add.Gest. DPI	Sicurezza	Nessun limite
	Elenco DPI da acquistare	DdL, Add.Gest. DPI	Sicurezza	Nessun limite

Ogni passaggio va eseguito con attenzione e scrupolo evitando comportamenti disattenti che possano generare infezioni/contaminazioni.

1. PROTEZIONE DELL'OPERATORE

Durante le operazioni di cernita manuale, gli operatori possono venire a contatto con materiale potenzialmente infetto e pertanto si rende indispensabile, come previsto dagli obblighi normativi in materia di tutela degli operatori e dal Documento di Valutazione dei Rischi, l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale (DPI).
In caso di utilizzo di guanti, gli occhiali di protezione, mascherina filtrante, se il materiale risulta essere un focolaio di infezione, utilizzare anche la tuta in Tyvek

Istruzione Operativa

- LAVAGGIO MANI -

Scopi e motivazioni

- I guanti devono essere indossati per proteggersi ed evitare contatti diretti con il materiale infetto. Non si devono indossare al di sotto dei guanti anelli, bracciali di nessun tipo.
- Al termine del lavoro (ovvero pausa pranzo), togliere i guanti e procedere ad un accurato lavaggio igienico delle mani ed avambracci con sapone.
- Indossare sempre occhiali poiché protegge da possibili schizzi di materiale potenzialmente infetto.
- Utilizzare sempre la mascherina filtrante a protezione delle vie respiratorie

2. IGIENE DELLE MANI

lavaggio igienico

Ogni operatore deve applicare costantemente il lavaggio delle mani durante la pratica lavorativa (fine turno, pausa pranzo, pausa "caffè").
Non indossare mai anelli, bracciali od altri monili perché possono divenire strumenti di taglio per i DPI come i guanti.

L'igiene delle mani rappresenta una misura preventiva fondamentale, in quanto sulle mani degli operatori vi è un'abbondante replicazione batterica, per cui le stesse possono facilmente divenire un potenziale veicolo di infezioni/contaminazioni.

Baldan Denis - Futura

Allegato 106

Da: ata [futura srlvi@pec.it]
Inviato: 20
A:
Cc: almaconsulenza.it
Oggetto: el 03/09/2015 (all.1C)
Allegati: FUTURA.dichiarazione 1c ASL..pdf; FUTURA.Scheda rilevazione attrezzature per valutazione rischi.pdf; REGISTRO MANUTENZIONI_montebello.xls

Spett.le

USSL 5 – SPISAL

C. a. Direttore Dott. Adc

C.a. Referente del Procevenzione Miriam Zorzetto

In riferimento alle prescrle Settembre 2015), impartite alla scrivente, siamo a trasmettervi la relativa c

Restiamo a Vostra compasi chiarimento

Distinti Saluti

E.mail 3 di 5

N° 3 file allegati

Messaggio trasmesso da:
FUTURA S.r.l. - **Posta Cer**
Via Alessandro Volta n. 1/3
36057 Arcugnano – VICEN
Tel +39 (0)444 653 023 cer
Fax +39 (0)444 285 203
p. iva 03083540249
cap. soc. 101.000,00 i.v.
www.futura.vi.it – info@futura.vi.it

Questo messaggio di postato, potrebbe contenere materiale riservato, di proprietà esclusiva e/o non pubblico: rsona o al soggetto al quale è indirizzato. E' strettamente vietato modificare, ritrasmeodo uso del messaggio, o intraprendere qualsiasi azione sulla base delle informazioni di persone diverse dal destinatario. Qualora non foste il destinatario corretto, Vi preiatamente al mittente e di distruggere il presente messaggio da ogni supporto, nonché go.

This e-mail, including any a for the person or entity to which it is addressed and may contain confidential, propriel. E

LA TUA ASSISTENTE PER L'AMBIENTE

Il sin qualità di Legale Rappresentante della ditta FUTURA S.rioni ULSS 5 (SPISAL) in particolare al punto 1 lett. c)

DICHIARA:

- a) **Valutazione dei rischi connessi all'utilizzo delle macchine ed al trasporto di Valutazione dei Rischi redatto in data Dicembre 2014;**
- b) **isure di prevenzione e protezione individuate;**
- c) **informazione di tutti gli operatori della FUTURA SRL in merito alla valutazione di rischio specifico connesso alla mansione lavorativa) e di aver provveduto alla manutenzione delle macchine/attrezzature presenti;**
- d) **informazione di tutti gli operatori esterni (manutentori, imprese esterne) circa norme comportamentali da attuare durante le fasi di lavoro in cantiere;**
- e) **addebiatura in merito a quanto prescritto dalla normativa vigente (D.Lgs. 81/08) per le macchine (carrelli elevatori, ecc.)**
- f) **manutenzione (ordinaria, straordinaria) come definita e prescritta dalla normativa cogente sia dai manuali d'uso e manutenzione di ogni macchina;**

**FUTURA Srl**

Via A. Volta 1/3/5
36057 Arcugnano VI
C.F. e P.IVA
03083540249
Telefono
+39 0444 653023
centralino r.a.
Fax
+39 0444 285203
info@futura.vi.it

A SEGUENTE DOCUMENTAZIONE

Macchinari presenti in cantiere

Impianti di trattamento

▪ Via A. Volta 1/3/5
36057 Arcugnano VI
arcugnano@futura.vi.it

▪ Via Lungochiampo 113/A
36054 Montebello Vic. VI
montebello@futura.vi.it

Direzione e Uff. Commerciale

Via Marosticana, 237
Dueville (VI)
commerciale@futura.vi.it

www.futura.vi.it

pec: futurasrlvi@pec.it

cap. soc. € 101.000,00 i.v.

FIRMA

FUTUR
Demis Baldan

D: MONTEBELLO V.NO

Macc	Marca e modello
CARICA_MEC S208 MATRICOLA L2084534/2005	
ESCAVAT HITACHI EX 215 MATRICOLA 205MN*0404*/2000	
CARICA_MEC S70 MATRICOLA AS702209	
CARICA_MEC S60 MATRICOLA PR200231/08	
CARRELDE H45 MATRICOLA H2X352P00665/2003	
TRITUR&MINATOR MATRICOLA 4710271010/6	
CARRELDE H80 MATRICOLA 353E0300530/1994	
RAGNO	
PRESSA	
CABINA	
*impianzio turno-avvio lavoro, fine turno-spegnimento) dal Responar Baldan **macc da personale formato ed addestrato	

0661

E H45			
MATRICOLA H2X352P00665/2003			
ORE FUNZIONAMENTO		ESITO POSITIVO	ESITO NEGATIVO
	VERIFICA C		
	VERIFICA F		
	VERIFICA F		
	VERIFICA F		
	VERIFICA F		
	VERIFICA F		
	VERIFICA F		
	CONTROLLI		
	VERIFICA F		
	VERIFICA C		
	VERIFICA P		
	VERIFICA C		
	VERIFICA BRTI		
	VERIFICA C		
	VERIFICA ENTANTE		
	INGRASSA		
	VERIFICA R		
	VERIFICA F		
FIRMA DEL VERIFICATORE	ORA INIZIO	ORA FINE	
ITO EFFETTUATO			
DATA			

DE H45

MATRICOLA 352HO4011845/1

ORE FUNZIONAMENTO	E	ESITO POSITIVO	ESITO NEGATIVO
	VERIFICA OLIO MOTORE		
	VERIFICA FILTRO OLIO MOTORE		
	VERIFICA FILTRO GASOLIO		
	VERIFICA FILTRO ARIA		
	VERIFICA FILTRO ARIA INTERNO		
	VERIFICA PREFILTRO CARBURANTE		
	CONTROLLO TENSIONE CINGHIA		
	VERIFICA ALETTE RADIATORE		
	VERIFICA		
	VERIFICA		
	VERIFICA CATENE		
	VERIFICA E INGRASSAGGIO SNODI E SUPPORTI		
	VERIFICA		
	VERIFICA BOCCOLE, PERNI E ATTACCHI MONTANTE		
	INGRA		
	VERIFICA RUOTE		
	VERIFICA FRENI		

FIRMA DEL VERIFICATORE

ORA INIZIO

ORA FINE

MENTO EFFETTUATO

DATA

0602

INDE H80

MATRICOLA 353E030

ORE FUNZIONAMENTO	RIFICHE	ESITO POSITIVO	ESITO NEGATIVO
	E SUPPORTI		
	TOTALE MONTANTE		

FIRMA DEL VERIFICAT

ORA INIZIO

ORA FINE

INTERVENTO EFFETTUATO

DATA

ONATORI			
	ESITO	ESITO POSITIVO	ESITO NEGATIVO
	PULIZIA FILTRO		
	PULIZIA DELL		
	VERIFICA FILTRO		
NOTE			
FIRMA DEL VERIFICATORE		ORE INIZIO	ORE FINE
DATA			

O ATORN			
	ESITO	ESITO POSITIVO	ESITO NEGATIVO
	PULIZIA FILTRO		
	PULIZIA DELL		
	VERIFICA FILTRO		
NOTE			
FIRMA DEL VERIFICATORE		ORE INIZIO	ORE FINE
DATA			

O ATORN			
	ESITO	ESITO POSITIVO	ESITO NEGATIVO
	PULIZIA FILTRO		
	PULIZIA DELL		
	VERIFICA FILTRO		
NOTE			
FIRMA DEL VERIFICATORE		ORE INIZIO	ORE FINE
DATA			

IONATORI			
		ESITO POSITIVO	ESITO NEGATIVO
	PULIZIA FIRNO		
	PULIZIA DEI		
	VERIFICA FINA		
IOTE			
FIRMA DEL VERIFICAT		ORE INIZIO	ORE FINE
DATA			

IO ATORN			
		ESITO POSITIVO	ESITO NEGATIVO
	PULIZIA FIRNO		
	PULIZIA DEI		
	VERIFICA FINA		
IOTE			
FIRMA DEL VERIFICAT		ORE INIZIO	ORE FINE
DATA			

IO ATORN			
		ESITO POSITIVO	ESITO NEGATIVO
	PULIZIA FIRNO		
	PULIZIA DEI		
	VERIFICA FINA		
IOTE			
FIRMA DEL VERIFICAT		ORE INIZIO	ORE FINE
DATA			

RAGNO STATICO

[illegible]

Общ

0665

[illegible]

DATA SEGNALE	DATA CHIUSURA
FIRMA DEL VERIFICATORE	
NOTE/INTERVENTO EFFETTUATO	

06/06

SS 110

MATRICOLA

ORE FUNZIONAMENTO	ESITO POSITIVO	ESITO NEGATIVO
VERIFICA SIC		
VERIFICA E I		
VERIFICA CA'		
VERIFICA CU:		
VERIFICA PER		
VERIFICA LEG		
VERIFICA ALI		
INGRASSAGG		
INGRASSAGG		
INGRASSAGG		
INGRASSAGGIO AGHI	INGRASSAGGIO NASTRO PRESSA	INGRASSAGGIO CARRELLO

n° 2 Cuscinetti dove
c'e l' albero motore
con ingranaggio

PARTE SINISTRA
Ci sono 4 ruote da
ingrassare

Dopo ingrassaggio aghi
procedere con
ingrassaggio catena

PARTE DESTRA
Ci sono 4 ruote da
ingrassare

FIRMA DEL VERIFICATORE

ORE INIZIO

ORE FINE

DATA

Ok

DLMEC S60			
MATRICOLA PR200231/08			
ORE FUNZIONAMENTO		ESITO POSITIVO	ESITO NEGATIVO
	VERIFICA		
	PULIZIA FI		
	PULIZIA ,		
	PULIZIA F		
	CONTROL		
	VERIFICA		
	VERIFICA		
	PULIZIA ,		
	INGRASS.		
	VERIFICA		
	VERIFICA		
	INGRASS.		
	RABBOCCI		
FIRMA DEL VERIFICATORE		ORA INIZIO	ORA FINE
LAVORO EFFETTUATO			
DATA			

COLMEC S60			
MATRICOLA PR200231/08			
ORE FUNZIONAMENTO	DESCRIZIONE	ESITO POSITIVO	ESITO NEGATIVO
	VERIFICA		
	PULIZIA		
	PULIZIA		
	PULIZIA		
	CONTROLLI		
	VERIFICA		
	VERIFICA		
	PULIZIA		
	INGRESSO		
	VERIFICA		
	VERIFICA		
	INGRESSO		
	RABBINCA		
FIRMA DEL VERIFICATORE		ORA INIZIO	ORA FINE
MONTAGGIO EFFETTUATO			
DATA			

0688

MEC 208 ESC			
MATRICOLA L2084534/2005			
ORE FUNZIONAMENTO		ESITO POSITIVO	ESITO NEGATIVO
	VERIFICA		
	PULIIA FI		
	PULIZIA /		
	PULIZIA P		
	CONTROLLI		
	VERIFICA		
	VERIFICA		
	PULIZIA /		
	INGRASSI		
	VERIFICA		
	VERIFICA		
	INGRASSI		
	RABBOCCI		
FIRMA DEL VERIFICATORE		ORA INIZIO	ORA FINE
TO EFFETTUATO			
DATA			

LMEC 208 ESC

MATRICOLA L2084534/2005

ORE FUNZIONAMENTO	IE	ESITO POSITIVO	ESITO NEGATIVO
	VERIF		
	PULII,		
	PULIZA		
	PULIZ		
	CONTI		
	VERIF		
	VERIF		
	PULIZ		
	INGRA		
	VERIF		
	VERIF		
	INGRA		
	RABB		

FIRMA DEL VERIFICATORE	ORA INIZIO	ORA FINE
------------------------	------------	----------

MENTO EFFETTUATO

DATA

06c9

DLMEC S70			
MATRICOLA AS702209ANNO199:			
ORE FUNZIONAMENTO		ESITO POSITIVO	ESITO NEGATIVO
	VERIFICA		
	PULIIA FI		
	PULIZIA ,		
	PULIZIA F		
	CONTROL		
	VERIFICA		
	VERIFICA		
	PULIZIA ,		
	INGRASS		
	VERIFICA		
	VERIFICA		
	INGRASS		
	RABBOCCI		
FIRMA DEL VERIFICATORE		ORA INIZIO	ORA FINE
ITO EFFETTUATO			
DATA			

COLMEC S70			
MATRICOLA AS702209ANNO1			
ORE FUNZIONAMENTO	E	ESITO POSITIVO	ESITO NEGATIVO
	VERIF:		
	PULIZ:		
	PULIZ:		
	PULIZ:		
	CONT:		
	VERIF:		
	VERIF:		
	PULIZ:		
	INGRA:		
	VERIF:		
	VERIF:		
	INGRA:		
	RABBC		
FIRMA DEL VERIFICATORE		ORA INIZIO	ORA FINE
LAVORO EFFETTUATO			
DATA			

06/10

TERMINATOR			
MATRICOLA 4710271010/6			
ORE FUNZIONAMENTO		ESITO POSITIVO	ESITO NEGATIVO
	VERIFICA		
	VERIFICA		
	VERIFICA		
	VERIFICA		
	VERIFICA		
	VERIFICA		
	CONTROL		
	VERIFICA		
	VERIFICA		
	VERIFICA		
	VERIFICA		
	VERIFICASUPPORTI		
	VERIFICA		
	VERIFICA		
	VERIFICASTRI		
	INGRASSI		
FIRMA DEL VERIFICATORE		ORA INIZIO	ORA FINE
TO EFFETTUATO			
DATA			

E TERMINATOR			
MATRICOLA 4710271010/6			
ORE FUNZIONAMENTO	E	ESITO POSITIVO	ESITO NEGATIVO
	VERIFI		
	VERIFI		
	VERIFI		
	VERIFI		
	VERIFI		
	VERIFI		
	CONTR		
	VERIFI		
	VERIFI		
	VERIFI		
	VERIFI		
	VERIFE SUPPORTI		
	VERIFI		
	VERIFE		
	VERIFNASTRI		
	INGRA		
FIRMA DEL VERIFICATORE		ORA INIZIO	ORA FINE
ENTO EFFETTUATO			
DATA			

Общ

[illegible][illegible]

06/17

CE DULEVO			
MATRICOLA: 120DL00763/02 ANI			
ORE FUNZIONAMENTO		ESITO POSITIVO	ESITO NEGATIVO
	VERIFICA		
	VERIFICA		
	VERIFICA		
	VERIFICA		
	CONTROLI		
	VERIFICA		
	VERIFICA		
	VERIFICA		
	VERIFICA		
	VERIFICA		
	VERIFICANTI GRUPPO		
	SCARICO		
	VERIFICATORE		
	INGRASSI		
	VERIFICA		
FIRMA DEL VERIFICATORE		ORA INIZIO	ORA FINE
LAVORO EFFETTUATO			
DATA			

ICE DULEVO			
MATRICOLA: 120DL00763/02			
ORE FUNZIONAMENTO	IE	ESITO POSITIVO	ESITO NEGATIVO
	VERIF		
	VERIF		
	VERIF		
	VERIF		
	CONTI		
	VERIF		
	VERIF		
	VERIF		
	VERIF		
	VERIF VERIFENTI GRUPPO		
	SCARI		
	VERIFATORE		
	INGRA		
	VERIF		
FIRMA DEL VERIFICATORE		ORA INIZIO	ORA FINE
QUANTO EFFETTUATO			
DATA			

Obc13

A SCHIUMA

ORE FUNZIONAMENTO		ESITO POSITIVO	ESITO NEGATIVO
	PRESENZA		
	CORRETTA APERTURA DI		
	MANDATO		
	COR. POSIZIONE CHIUSURA		
	VALVOLA		
	COR. POSIZIONE MANUALE		
	COR. APERTEGGIO		
	SCHIUMIC		
	LIVELLO :		
	ASSENZA		
	ASSENZA		
FIRMA DEL VERIFICATORE	ORA INIZIO	ORA FINE	

FIRMA DEL VERIFICATORE

ORA INIZIO

ORA FINE

ITO EFFETTUATO

DATA

A SCHIUMA

[illegible]

Обсуд

SELEZIONE

ORE FUNZIONAMENTO		ESITO POSITIVO	ESITO NEGATIVO
	VERIFICATO		
	VERIFICA		
	VERIFICANTO		
	INGRESSO		
FIRMA DEL VERIFICATORE	ORA INIZIO	ORA FINE	

FIRMA DEL VERIFICATORE

ORA INIZIO

ORA FINE

ITO EFFETTUATO

DATA

I SELEZIONE

[illegible]

06/15

POMPA			
ORE FUNZIONAMENTO		ESITO POSITIVO	ESITO NEGATIVO
	VERIFICATO AUTOMATICO		
	VERIFICA		
	VERIFICA		
	VERIFICA		
	VERIFICA		
	VERIFICA		
	VERIFICA(VARIANTI)		
	VERIFICA		
	VERIFICA		
	VERIFICA		
FIRMA DEL VERIFICATORE		ORA INIZIO	ORA FINE
LAVORO EFFETTUATO			
DATA			

POMPA			
ORE FUNZIONAMENTO		ESITO POSITIVO	ESITO NEGATIVO
	VERIFINTO AUTOMATICO		
	VERIFI		
	VERIFI		
	VERIFI		
	VERIFI		
	VERIFI		
	VERIFIE VARIANTI)		
	VERIFI		
	VERIFI		
	VERIFI		
FIRMA DEL VERIFICATORE		ORA INIZIO	ORA FINE
ENTO EFFETTUATO			
DATA			

Обсужд

RAPPORTINO DI INTERVENTO DEL _____

MACCHINA :

DATA

SEGNALAZIONE

[illegible]

FIRMA DEL VERIFICATORE

NOTE/INTERVENTO EFFETTUATO



Allegato 074

Baldan Denis - F

Da: rtificata [futura srlvi@pec.it]
Inviato: 19.27
A:
Cc: to@almaconsulenza.it
Oggetto: 54 del 03/09/2015 (all.1C bis)
Allegati: ello_definizione aree CPI.pdf; FUTURA.dichiarazione 1c_

Spett.le

USSL 5 – SPISAL

C. a. Direttore Doi

C.a. Referente del Prevenzione Miriam Zorzetto

In riferimento alle (verbale Settembre 2015), impartite alla scrivente, siamo a trasmettervi la rel.

Restiamo a Vostra **alsiasi chiarimento**

Distinti Saluti

E.mail 4 di 5

N° 2 file allegati

Messaggio trasmesso
FUTURA S.r.l. - **Pos**
Via Alessandro Volta
36057 Arcugnano – VI
Tel +39 (0)444 653 000
Fax +39 (0)444 285 111
p. iva 03083540249
cap. soc. 101.000,00€
www.futura.vi.it – info@futura.vi.it

Questo messaggio **illegato**, potrebbe contenere materiale riservato, di proprietà esclusiva e/o non può essere usato da persona o al soggetto al quale è indirizzato. E' strettamente vietato modificare, riprodurre o in altro modo usare il messaggio, o intraprendere qualsiasi azione sulla base delle informazioni contenute in questo messaggio, o di persone diverse dal destinatario. Qualora non foste il destinatario corretto, siete pregati di avvertire immediatamente il mittente e di distruggere il presente messaggio da ogni supporto, elettronico o cartaceo.

This e-mail, including any attachments, is intended solely for the person or entity to which it is addressed and may contain confidential, proprietary or otherwise privileged information. If you are not the named addressee, you should not disseminate, distribute or copy this e-mail. Please notify the sender immediately by e-mail if you have received this e-mail by mistake and delete this e-mail from your system. If you are not the named addressee you should not disseminate, distribute or copy this e-mail. Please notify the sender immediately by e-mail if you have received this e-mail by mistake and delete this e-mail from your system. If you are not the named addressee you should not disseminate, distribute or copy this e-mail. Please notify the sender immediately by e-mail if you have received this e-mail by mistake and delete this e-mail from your system.

072

FUTURA



LA TUA ASSISTENTE PER L'AMBIENTE

Il sottoscrittore di Legale Rappresentante della ditta FUTURA S.r.l. in riferimento all'art. 5 (SPISAL) in particolare al punto 1

DICHIARA:

- a) di aver valutato i rischi con l'analisi della conformità di tutti i locali presenti in quanto disposto dalla normativa vigente (allegato Documento di Valutazione dei Rischi redatto in data 10 Dicembre 2014);
- b) di aver adottato misure di prevenzione e protezione individuate;
- c) di aver informato tutti gli operatori della FUTURA SRL in merito ai rischi connessi alla mansione lavorativa;
- d) di attuare (ordinaria, straordinaria) di tali ambienti/locali di lavoro



SUENTE DOCUMENTAZIONE

1) Lay-

Montebello

FUTURA Srl

Via A. Volta 1/3/5
36057 Arcugnano VI

C.F. e P.IVA

03083540249

Telefono

+39 0444 653023

centralino r.a.

Fax

+39 0444 285203

info@futura.vi.it

Impianti di trattamento

▪ Via A. Volta 1/3/5
36057 Arcugnano VI
arcugnano@futura.vi.it

▪ Via Lungochiampo 113/A
36054 Montebello Vic. VI
montebello@futura.vi.it

Direzione e Uff. Commerciale

Via Marosticana, 237
Dueville (VI)
commerciale@futura.vi.it

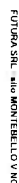
www.futura.vi.it

pec: futurasrlvi@pec.it

cap. soc. € 101.000,00 i.v.

FIRMA

FUTURA Srl
Il Legale Rappresentante
Dennis Budiani



IN CASO DI EMERGENZA O DI ALLARME, OCCORRE:

- **MANTENERE LA CALMA;**

**ALLERTARE GLI ADDETTI ALLE EMERGENZE;
ATTENERSI ALLE DISPOSIZIONI IMPARTITE DAGLI ADDETTI
ALLE EMERGENZE;
DIRIGERSI IN MODO ORDINATO ALL'ESTERNO DELL'EDIFICIO E
NEL PUNTO DI RACCOLTA SEGUENDO LA VIA PIÙ BREVE
INDICATA DALLA APOSITA SEGNALETICA, CHIUDENDO LE
PORTE ANTINCENDIO;
NON TENTARE DI RECUPERARE OGGETTI PERSONALI O ALTRO
CHE SI TROVASSE IN ZONA A RISCHIO PER L'EMERGENZA;
NON UTILIZZARE ACQUA SU IMPIANTI ELETTRICI**

NUMERI TELEFONICI	
Soccorso Pubblico	112
Vigili del Fuoco	115
Polizia	112
Carabinieri	112

Alfabetto 4

Baldan Denis - Futura S.r.l.

Da: Futura S.r.l. - Posta certificata [futuresrlvi@pec.it]
Inviato: giovedì 3 dicembre 2015 19.27
A: protocollo@cert.ulss5.it
Cc: baldan@futura.vi.it; l.pinto@almaconsulenza.it
Oggetto: Riferimento vs. prot. 32454 del 03/09/2015 (all. 2)
Allegati: FUTURA.art.26.qualification_rischi_società.pdf; FUTURA.art.26.TU.per lavoratori autonomi.pdf; FUTURA.dichiarazione 2_ASL..pdf; FUTURA.DUVRI.attività di manutenzione sito_Montebello.pdf; FUTURA.DUVRI.attività gestione aree e processi_sito_Montebello.pdf; FUTURA.DUVRI.attività trasporto_conferimento sito_Montebello.pdf

Spett.le

USSL 5 – SPISAL

C. a. Direttore Dott. Adolfo Florio

*C.a. Referente del Procedimento – Tecnica **Miriam Zorzetto***

In riferimento alle prescrizioni (punti 1, 2re 2015), impartite alla scrivente, siamo a trasmettervi la relativa documentazione

Restiamo a Vostra completa disposizione

Distinti Saluti

E.mail 5 di 5

N° 6 file allegati

Messaggio trasmesso da:

FUTURA S.r.l. - Posta Certificata

Via Alessandro Volta n. 1/3/5

36057 Arcugnano – VICENZA

Tel +39 (0)444 653 023 centralino 4 linee R./

Fax +39 (0)444 285 203

p. iva 03083540249

cap. soc. 101.000,00 i.v.

www.futura.vi.it – info@futura.vi.it

Questo messaggio di posta, incluso ogni eventuale allegato, può contenere materiale riservato, di proprietà esclusiva e/o non pubblico ed è destinato solo al soggetto al quale è indirizzato. E' strettamente vietato modificare, ritrasmettere, divulgare, falsificare, o intraprendere qualsiasi azione sulla base delle informazioni in esso contenute diverse dal destinatario. Qualora non fosse il destinatario corretto, Vi preghiamo di comunicarlo al mittente e di distruggere il presente messaggio da ogni supporto, nonché ogni stampa o copia.

This e-mail, including any attachments, is intended only for the person or entity to which it is addressed and may contain confidential, proprietary and/or non-p

OP_d

FUTURA

LA TUA ASSISTENTE PER L'AMBIENTE

Il sottoscritto di Legale Rappresentante della ditta FUTURA S.r.l. in ULSS 5 (SPISAL) in particolare al punto 2

DICHIARA:

- a) identificazione di tutti i soggetti operanti all'interno del sito;
- b) valutazione dei rischi derivanti da interferenze operative come da parte del fornitore in merito ai rischi indotti dalla presenza di attività;
- c) misure di prevenzione e protezione individuate;
- d) addebiatura di tutti gli operatori interni ed esterni in merito a specifici connessi alla mansione lavorativa);
- e) addebiatura di tutti gli operatori esterni (imprese operanti nel sito) e da attuare durante lo stazionamento nel sito/reparto di lavoro da effettuare (manutenzione, carico/scarico, ecc.).



FUTURA S.r.l.

Via A. Volta 1/3/5
36057 Arcugnano VI
C.F. e P.IVA
03083540249
Telefono
+39 0444 653023
centralino r.a.
Fax
+39 0444 285203
info@futura.vi.it

Impianti di trattamento

■ Via A. Volta 1/3/5
36057 Arcugnano VI
arcugnano@futura.vi.it

■ Via Lungochiampo 113/A
36054 Montebello Vic. VI
montebello@futura.vi.it

Direzione e Uff. Commerciale

Via Marosticana, 237
Dueville (VI)
commerciale@futura.vi.it

www.futura.vi.it

pec: futurasrlvi@pec.it

cap. soc. € 101.000,00 i.v.

SEGUENTE DOCUMENTAZIONE

me comportamentali per le attività di manutenzione, li lavoro;
zione richiesta al fornitore (società, lavoratori autonomi) e della individuazione dei rischi (interferenti) indotti nel sito/reparto.

Moni

FIRMA
FUTURA S.r.l.
Denis Baldan

086

**DOCUMENTAZIONE
RI IN APPALTO
(art. 26 D.Lgs. 81/08)**

Spett.le _____

V a _____

Oggetto: richies

In riferimento alla i fini del coordinamento per la sicurezza sui luoghi di lavoro così come s. 81/08 Vi richiediamo la seguente documentazione:

- 1) Stralcione dei Rischi in riferimento alle attività e alle mansioni svolte di;
- 2) Copia is
- 3) Copia done del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione di frequenza dei corsi obbligatori per R.S.P.P.;
- 4) Organigvenzione e Protezione con indicazione del Preposto, sempre agli operatori adibiti ad addetti antincendio e primo soccorso;
- 5) Dichiarazione della valutazione del Rischio Chimico, Rischio Biologico;ioni;
- 6) Dichiarazione e formazione degli operatori ed eventuali attestati
- 7) Dichiarazione Competente e di idoneità sanitaria degli operatori;
- 8) Lista dei individuale (D.P.I.) in uso;
- 9) Dichiarazione dei D.P.I.;
- 10) Lista derse da quelle della Committenza), con attestazione di conform
- 11) Dichiarazioneiva e previdenziale (DURC);
- 12) Posizion(INAIL, ecc.);
- 13) Copia pCO.

In riferimento alla i luoghi di lavoro il personale deve essere munito di regolare tesserin

Disponibili ad ulteorgiamo distinti saluti

La Richiedente

(_____)

La Società
(per ricevuta)

FUTUR)

(ex art. 26 DLgs 81/08)

FUTURA SRL
(ex art. 26 D.Lgs. 81/08)

per l'unità operativa di:

Via Lungochiampo, 113 – 36054 Montebello V.no (VI)

FUTURA

Committente

L'Appaltatore (per ricevuta)

(ruta)
 Data 01.01.2012
 srl
 S.C. "Societatea de Transporturi Publice S.A.S." - 383577 Anunțarea 0/0
 Telefon +40 21 201 53 27 Fax +40 21 201 53 20
 e-mail: info@stps.ro
 www.stps.ro

Data

Cronologia del documento:

Data	Edizione	Revisione	Sigla
Gennaio 2012	01	00	Gen.12-E01-R00

1. ANAGRAFICA AZIENDALE

Dati Generali

Pos. INPS nr	9120441504
Voce tariffa INAIL	
Attività svolta	recupero e cernita di rifiuti industriali ed urbani
Partita IVA	03083540249
Organigramma del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Ddl	DENIS BALDAN Tel. 0442 447910

RSPP PINTO LUIGI Tel. 0481 062066

MC	Dr SERGIO SERRAINO	Tel.
RESP. SITO/PREPOSTO	OMAR BALDAN	Tel.
RLS	NON ELETTO	Tel.
Addetti Emergenza Incendio	OMAR BALDAN ATMAN SAID	Tel.
Addetti Emergenza Primo Soc.	OMAR BALDAN ATMAN SAID	Tel.

2. FINALITA' DEL DOCUMENTO

Lo scopo del presente documento è quello di fornire agli operatori esterni che svolgono attività all'interno del sito aziendale tutte quelle informazioni riguardanti le problematiche prevenzionali (organizzative, gestionali, operative) relative al sito (ambienti di lavoro), che possono interferire, ovvero essere di pregiudizio, con le attività stesse degli operatori esterni, al fine di organizzare e coordinare tutti gli

3. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'

La Società FUTURA SRL opera nel comparto ambientale, nell'ambito del quale svolge attività finalizzata alla gestione dei rifiuti in particolare, per l'unità operativa in oggetto, il recupero e la cernita di rifiuti speciali ed urbani. Tali attività vengono svolte sia attraverso personale in forza alla stessa Società FUTURA SRL, sia mediante personale esterno, che gestisce (appalto) parte dello stesso ciclo lavorativo della FUTURA SRL. In quest'ultima condizione il presente documento ha finalità di coordinamento procedurale e non interferenziale, in quanto le attività appaltate sono sequenziali al ciclo di lavorazione della stessa FUTURA

4. ANALISI DEI RISCHI SPECIFICI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Vengono di seguito analizzati i fattori di rischio che caratterizzano gli ambienti di lavoro in cui gli operatori esterni svolgono la propria attività.

Inoltre sono riportate le misure di prevenzione e protezione adottate dalla stessa ditta FUTURA SRL e quelle da porre in essere da parte di tutti i soggetti esterni (operatori, imprese, lavoratori autonomi) presenti nel sito aziendale.

L'analisi individua e classifica in tre macrocategorie la natura dei fattori di rischio:

5. RISCHI INFORTUNISTICI

In riferimento alla natura infortunistica gli ambienti di lavoro sottendono i seguenti fattori di rischio:

- ⇒ **Taglio;**
- ⇒ **Abrasioni;**
- ⇒ **Schiacciamento degli arti superiori ed inferiori;**
- ⇒ **Appioppamento e caduta in altezza;**
- I punti di distribuzione dell'energia elettrica sono identificabili nelle derivazioni presenti a parete ed il potenziale di erogazione è identificabile mediante opportuna colorazione delle prese;
- E' fatto divieto di utilizzo di attrezzature della Committenza presenti negli ambienti di lavoro;
- Su richiesta dell'operatore esterno potranno utilizzarsi ai fini della movimentazione/solevamento carichi le attrezzature di sollevamento (caricatore con ragno, carrelli elevatori) presenti; la manovra di questi ultimi dovrà essere effettuata da operatori FUTURA Srl, ovvero da operatori esterni debitamente qualificati.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE (APPALTATORE)

- Definire e segnalare le aree operative, di stoccaggio materiali e presenza di eventuali opere provvisorie (ponteggi, scale, ecc.) da concordare preventivamente con la Committenza;
- Definire e segnalare le aree soggette, anche temporaneamente, alle fasi di carico/scarico del materiale in uso nei ambienti di lavoro;
- Prima dell'utilizzo di qualsiasi attrezzatura elettrica verificare la compatibilità della attrezzatura stessa con l'impianto di fornitura;
- E' fatto divieto di utilizzo di attrezzature della Committenza presenti negli ambienti di lavoro, salvo diversa pattuizione come da contratto di appalto;

- Mantenere sgombre le vie di passaggio/esodo come riportate nelle planimetrie posizionate agli ingressi dell'attività;
- Gli operatori prima dell'inizio dei lavori devono prendere visione della dislocazione dei dispositivi antincendio presenti nella zona di competenza e delle istruzioni
- I mezzi di trasporto (furgoni, auto) devono essere parcheggiati nelle apposite aree di stazionamento/parcheggio.

6. RISCHI IGIENICO AMBIENTALI

In riferimento alla natura dei rischi igienico-ambientali sono stati verificati i seguenti

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE

- Agli ingressi dei capannoni sono presenti le procedure di emergenza di Primo Soccorso, inoltre in apposito locale è presente la cassetta di Primo soccorso ai fini di una immediata medicazione;
- In azienda sono presenti locali adibiti a spogliatoio e servizi igienici, che in caso di necessità, previa richiesta potranno essere utilizzati dagli operatori delle imprese/operatori esterni;
- Negli ambienti di lavoro della FUTURA Srl non sono presenti manufatti/impianti contenenti fibre di amianto;

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE (APPALTATORE)

- Prima dell'inizio dei lavori occorre verificare che la zona operativa sia sufficientemente illuminata; in caso contrario predisporre illuminazione integrativa artificiale;
- Durante i lavori in cui si abbia formazione di polveri e/o fumi occorre prevedere consegna/utilizzo dei D.P.I. (mascherine) per gli operatori;
- Occorre verificare le indicazioni (cartellonistica e procedure) predisposte dalla FUTURA Srl in caso di obblighi e/o divieti e/o pericoli particolari durante le operazioni di lavorazione;
- Occorre l'obbligo dell'utilizzo di dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) nelle aree segnalate;
- Gli operatori esterni devono essere in possesso di apposito pacchetto/cassetta di medicazione ed informati in merito alle procedure di Primo Soccorso;

In riferimento alla natura infortunistica la mansione sottende i seguenti rischi :

- ⇒ **Movimentazione manuale dei carichi;**
- ⇒ **Stress da mansione o posizione;**
- ⇒ **Incendio/esplosione;**
- ⇒ **Insufficiente informazione e formazione alla mansione e/o al lavoro da svolgere;**

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE

- Gli ambienti di lavoro della ditta FUTURA sono classificati a medio rischio incendio; sono presenti in tutta l'area del sito opportuni dispositivi antincendio segnalati e riportati nelle planimetrie poste agli ingressi dei capannoni;
- In caso di mancata identificazione del personale esterno (assenza di cartellino identificativo) da parte dei preposti FUTURA le attività in essere verranno sospese;
- In caso di verifica da parte del personale FUTURA su mancata osservazione e rispetto delle norme di sicurezza e di quanto specificato nel presente documento e in quello di coordinamento della ditta esterna, le attività verranno immediatamente sospese;

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE (APPALTATORE)

- Durante la movimentazione manuale e non dei carichi occorre sempre verificare la stabilità degli stessi; le operazioni di movimentazione devono essere effettuate con mezzi della ditta appaltatrice, ovvero, previa richiesta con mezzi FUTURA;
- Occorre verificare le indicazioni (cartellonistica e procedure) predisposte dalla FUTURA per obblighi e/o divieti e/o pericoli particolari durante le fasi di lavoro;
- Occorre prendere visione, prima dell'inizio dei lavori la presenza delle procedure di emergenza generali, la presenza e la collocazione dei dispositivi di protezione incendio (estintori, cassetta di medicazione, ecc.);
- Occorre mantenere sgombri tutti i passaggi e le vie di esodo come indicate nelle apposite planimetrie;
- Gli operatori delle ditte esterne devono essere muniti di apposito cartellino identificativo da mostrare su richiesta del personale FUTURA Srl;

☐	Allegato n° 1	Istruzioni operative e comportamentali
☐	Allegato n° 2.	Procedure operative di emergenza

FUTURA

9. DICHIARAZIONE DEL COMMITTENTE

Arcugnano Il, 04.04, 12.

DICHIARA:

- a) di confermare l'esattezza delle indicazioni relative agli ambienti di lavoro/sito produttivo riportate nel presente documento;
- b) di trasmettere tale documentazione ai soggetti interessati;
- c) di elaborare per quanto di competenza le relative ed ulteriori misure di coordinamento.

FIRMA

FUTURA srl
Via Fagnola 10/A - 31057 Arcugnano (TV)
Tel. 0423/114411 - Fax 0423/283300
www.futura-ri.com 0063540246

FUTURA

10. DICHIARAZIONE DELL'APPALTATORE

Il sottoscritto Giuseppe Neco in qualità di Legale Rappresentante/Preposto della ditta Alco Sac. Coop. in riferimento a quanto disposto dall'art.26 del D.Lgs.81/08 e successive modifiche:

DICHIARA:

Il,

- a) dichiara di ricevere suddetta documentazione di coordinamento;
- b) di portarla a conoscenza degli operatori interessati alle attività da svolgere;
- c) di segnalare alla FUTURA Srl qualsiasi variazione significativa delle proprie attività ai fini della sicurezza, sopraggiunta anche in corso d'opera;
- d) di elaborare in funzione del presente documento proprie ed opportune misure di coordinamento, prevenzione e protezione per i propri operatori.

FIRMA

04.04.12

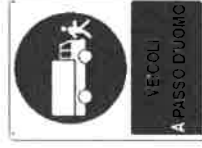
ALLEGATO I

ISTRUZIONI OPERATIVE

INGRESSO SITO DA PARTE DI OPERATORI ESTERNI

ACCESSO E PERMANENZA NEL SITO (OBBLIGO):

- MANOVRARE E PARCHEGGIARE GLI AUTOMEZZI (AUTO, FURGONI) NELLE AREE OPPORTUNAMENTE ADIBITE;
- GLI OPERATORI ESTERNI, ALL'INGRESSO E DURANTE LA PERMANENZA NEL SITO, DEVONO INDOSSARE I SEGUENTI D.P.I. (SCARPE DI SICUREZZA, INDUMENTI AD ALTA VISIBILITÀ);
- GLI OPERATORI ESTERNI DEVONO EFFETTUARE LE FASI DI CARICO/SCARICO MATERIALI NELLE APPOSITE AREE, OVVERO SEGNALARE LA PRESENZA DEL MEZZO PER SOSTE TEMPORANEE IN AREE DIVERSE DA QUELLE PREVISTE;
- LA CIRCOLAZIONE SUI PIAZZALI INTERNI È REGOLAMENTATA DAL CODICE DELLA STRADA (CIRCOLAZIONE MEZZI A PASSO D'UOMO);



ACCESSO E PERMANENZA NEL SITO (DIVIE TI O):

- E' VIETATO L'INGRESSO AI REPARTI/PIAZZALI ALLE PERSONE NON AUTORIZZATE;
- E' VIETATO LASCIARE IL PROPRIO AUTOMEZZO INCUSTODITO (AUTO, FURGONI) IN AREE DIFFERENTI DAI PARCHEGGI SE NON ESPRESSAMENTE AUTORIZZATI DAL RESPONSABILE REPARTO FUTURA;
- E' VIETATO L'ACCESSO ALLE AREE DI CONFERIMENTO RIFIUTI A PERSONALE ESTERNO NON AUTORIZZATO;
- E' VIETATO L'UTILIZZO DI ATTREZZATURE CHE POSSONO GENERARE FIAMME LIBERE, OVVERO USO DI FIAMME LIBERE, SE NON ESPRESSAMENTE AUTORIZZATI DAL RESPONSABILE REPARTO FUTURA;



PERICOLI PRESENTI NELLE AREE DEL SITO



RESPONSABILE DI REPARTO FUTURA COMPORTERÀ L'IMMEDIATA SOSPENSIONE DELLE OPERAZIONI IN CORSO, SINO AL COMPLETO RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA

ALLEGATO II

PROCEDURA INTERNA DI ALLARME

Ogni operatore, che individua una situazione di pericolo (principio di incendio, persona con maleore, incidente, ecc.) deve:

1. allertare il più vicino addetto alla squadra di emergenza, anche attraverso la collaborazione di colleghi e/o personale presente;
2. in caso di incendio intervenire per lo spegnimento con mezzi idonei (estintori);
3. seguire le indicazioni della squadra di emergenza (ovvero del Responsabile).

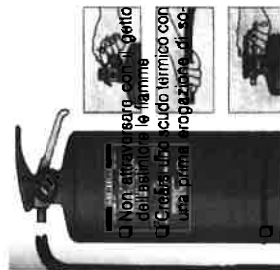
- ☐ Controllare che la lancetta del manometro sia nella zona verde
- ☐ Togliere la spina di sicurezza

Regole di spegnimento

- ☐ Dirigere il getto alla base delle fiamme

Regole generali

- ☐ Allontanarsi alle spalle



stanza estinguente per poter avanzare in profondità ed aggredire da vicino il fuoco. Tenersi sopra vento rispetto alla fiamma.



EVACUAZIONE SITO - PUNTO DI RACCOLTA

L'evacuazione, viene disposta dal Responsabile emergenza, e riguarderà l'intero sito.



Il punto di raccolta del personale evacuato è individuato nella zona antistante l'ingresso principale del sito. L'area dispone di illuminazione sufficiente, che garantisce all'addetto incaricato, l'effettuazione dell'appello anche in assenza di illuminazione naturale.

Tutto il personale, fatto evacuare, dovrà, nel più breve tempo, possibile, dirigersi in

2. Provvedere a raggruppare il personale in luogo riparato (travi a solato, pilastri, ecc.) da eventuali cadute di materiale dall'alto;

3. In caso di evidenti lesioni sulle pareti dell'edificio evacuare immediatamente i locali;

PROCEDURE DI EMERGENZA PRIMO SOCCORSO

Vengono di seguito riportate alcune indicazioni operative in attesa dei soccorsi.

- PER USTIONE -

Se l'ustione è leggera (superficiale) e circoscritta (non più grande di una moneta) occorre raffreddare la parte ustionata con impacchi di acqua

Se l'ustione è estesa

cosa fare:

- chiamare immediatamente il pronto intervento;
- dare da bere all'infortunato se cosciente;
- coprire le lesioni con garza sterile;

cosa non fare:

- non toccare le lesioni;
- non bucare le vesciche;
- non mettere lozioni, unguenti o grassi sulle lesioni;
- non togliere i vestiti se incollati alla pelle.



IMPORTANTE:

Non fare ingerire nulla per bocca a persona priva di conoscenza.

Per spegnere le fiamme di indumenti incendiati usare esclusivamente una coperta possibilmente bagnata. Non utilizzare mai i mezzi di estinzione (estintori) sulle persone.

- PER INTOSSICAZIONE DA ESALAZIONI DI FUMI E VAPORI -

- PER INFORTUNI CON ATTREZZATURE E/O MACCHINARI

Gli addetti al Servizio Prevenzione e Protezione e al Primo soccorso dovranno:

- togliere immediatamente tensione alla macchina e/o attrezzatura;
- allontanare l'infortunato dalla posizione di pericolo;
- mettere l'infortunato nella migliore posizione possibile in modo tale che possa riposare;
- slacciare gli indumenti che possano ostacolare la respirazione (cintura, colletto, ecc.)
- coprire il corpo con coperte o simili;
- non somministrare bevande alla vittima nel caso abbia perso conoscenza;
- prima di toccare parti del corpo della vittima che presentano ferite lavarsi le mani con acqua e sapone o disinfettante ed usare idonei guanti monouso;
- in caso di ferite provvedere alla loro disinfezione e medicazione;
- in caso di emorragia coprire la ferita con garza sterile e comprimere quindi con un batuffolo di cotone imbevuto di alcool o con benda ben stretta;
- in caso di emorragia del braccio o della gamba applicare un laccio sopra l'emorragia, e provvedere all'immediato trasporto al pronto soccorso

- PER ELETTROCUZIONE -

- Evitare di toccare direttamente il corpo dell'infortunato prima che sia stato interrotto il circuito elettrico mediante:
- apertura dei circuiti (pulsanti di sgancio elettrico, interruttori);
- tranciatura dei cavi con apposite pinze isolanti.



- Qualora non fosse possibile interrompere la corrente elettrica occorre liberare il soggetto infortunato dal contatto servendosi di bastoni in legno, manici di scopa, guanti isolanti in gomma; oppure afferrando gli abiti (non bagnati) dell'infortunato con un movimento rapido e deciso impiegando possibilmente una sola mano;



La chiamata dei soccorsi deve essere effettuata dagli addetti emergenza FUTURA SRL, solo in caso di difficoltà di questi ultimi gli operatori esterni possono procedere nella chiamata con le seguenti modalità

VIGILI DEL FUOCO TEL. 115
PRONTO SOCCORSO TEL. 118
PUBBLICA SICUREZZA TEL. 112 - 113

Nell'effettuare la telefonata d'emergenza occorre indicare chiaramente

NOME AZIENDA
INDIRIZZO
TIPO DI EMERGENZA
ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE

Esempio:

QUI LA DITTA FUTURA SRL, ABBIAMO UN INCENDIO NEL SITO DI MONTEBELLO VICENTINO VIA LUNGO CHIAMPO 113, CAUSATO DA ...

IMPORTANTE: NON CHIUDERE LA COMUNICAZIONE PRIMA CHE IL CENTRALINISTA DELL'ENTE CHIAMATO NON ABBA RIPETUTO CORRETTAMENTE ALMENO L'INDIRIZZO.



**TA DOCUMENTAZIONE
O PER LAVORATORI AUTONOMI
art. 26 D.Lgs. 81/08)**

Egr. Sig. _____

Via _____

Oggetto: ric

In riferimento per la nostra ditta ai fini del coordinamento per la sicurezza previsto dall'art.26 del D.Lgs. 81/08 Vi richiediamo la seguente documentazione:

- 1) Scheda di riferimento all'attività/mansione svolta;
- 2) Lista Individuale (D.P.I.) in uso;
- 3) Lista di attestazione di conformità (CE) delle stesse;
- 4) Posizione/DURC (INAIL, ecc.);
- 5) Copie

In riferimento ai luoghi di lavoro occorre essere muniti di regolare tessera di

Inoltre, il sig. _____ dichiara che al momento non prestano servizio alle proprie dipendenze o ad essi assimilati (art. 2, lett. a) D.Lgs. 81/08) e si impegna a eventuali assunzioni di personale, ovvero sopraggiunte variazioni in8.

Disponibili a, porgiamo distinti saluti

La Richiedente

**Il Lavoratore Autonomo
(per ricevuta)**

FUTURA

FUTURA

FUTURA SRL
(ex art. 26 D.Lgs. 81/08)

per l'unità operativa di:

Via Lungochiampo, 113 – 36054 Montebello V.no (VI)

Committente

L'Appaltatore (per ricevuta)

Data

Cronologia del documento:

Data	Edizione	Revisione	Sigla
Gennaio 2012	01	00	Gen.12-E01-R00

1. ANAGRAFICA AZIENDALE

Dati Generali

Ragione sociale	FUTURA S.r.l.
Voce tariffa INAIL	Via A. Volta, 1 – 36057 Arcugnano (VI)
Sede Unità Operativa	Via Lungo Chiampo, 113 – 36054 Montebellio V.no (VI) recupero e gestione rifiuti industriali
Attività svolta	
Partita IVA	03083540249
Organigramma del Servizio di Prevenzione e Protezione	0444 447910
Ddl	DENIS BALDAN PINTO LUIGI
RSPP	Tel. 0481 062066

MC	Dr. SERRAINO	
RESP. SITO/PREPOSTO	OMAR BALDAN	Tel. 0444 447910
RLS	NON ELETTO	Tel.
Addetti Emergenza Incendio	OMAR BALDAN ATMAN SAID	Tel.
Addetti Emergenza Primo Soc.	OMAR BALDAN ATMAN SAID	Tel.

2. FINALITA' DEL DOCUMENTO

Lo scopo del presente documento è quello di fornire agli operatori esterni (manutenzioni, pulizie, ecc.) che svolgono attività all'interno del sito aziendale tutte quelle informazioni riguardanti le problematiche preventive (organizzative, gestionali, operative) relative al sito (ambienti di lavoro), che possono interferire, ovvero essere di pregiudizio, con le attività stesse degli operatori esterni, al fine di organizzare e coordinare tutti gli aspetti della sicurezza e della salute sul luogo di

3. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'

La Società FUTURA SRL opera nel comparto ambientale, nell'ambito del quale svolge attività finalizzata alla gestione dei rifiuti in particolare, per l'unità operativa in oggetto, il recupero e la cernita di rifiuti speciali ed urbani. Tali attività vengono svolte attraverso personale in forza alla stessa Società FUTURA SRL.

4. ANALISI DEI RISCHI SPECIFICI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Vengono di seguito analizzati i fattori di rischio che caratterizzano gli ambienti di lavoro in cui gli operatori esterni svolgono la propria attività.

Inoltre sono riportate le misure di prevenzione e protezione adottate dalla stessa ditta FUTURA SRL e quelle da porre in essere da parte di tutti i soggetti esterni (operatori, imprese, lavoratori autonomi) presenti nel sito aziendale.

L'analisi individua e classifica in tre macrocategorie la natura dei fattori di rischio:

- 1 R SCHI INFORTUNISTICI;
- 2 R SCHI IGIENICO AMBIENTALI
- 3 R SCHI TRASVERSALI;

5. RISCHI INFORTUNISTICI

In riferimento alla natura infortunistica gli ambienti di lavoro sottendono i seguenti fattori di rischio:

- ⇒ **Taglio;**
- ⇒ **Abrasioni;**
l'impianto deve conformarsi alle esigenze realizzative uno stesso, peraltro l'appaltatore non dovrà apportare alcuna modifica di qualsiasi natura;
- I punti di distribuzione dell'energia elettrica sono identificabili nelle derivazioni presenti a parete ed il potenziale di erogazione è identificabile mediante opportuna colorazione delle prese;
- E' fatto divieto di utilizzo di attrezzature della Committenza presenti negli ambienti di lavoro;
- Su richiesta dell'operatore esterno potranno utilizzarsi ai fini della movimentazione/sollevamento carichi le attrezzature di sollevamento (caricatore con ragno, carrelli elevatori) presenti; la manovra di questi ultimi dovrà essere effettuata da operatori FUTURA Srl

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE (APPALTATORE)

- Definire e segnalare le aree operative, di stoccaggio materiali e presenza di eventuali opere provvisorie (ponteggi, scale, ecc.) da concordare preventivamente con la Committenza;
- Definire e segnalare le aree soggette, anche temporaneamente, alle fasi di carico/scarico del materiale in uso nei ambienti di lavoro;
- Prima dell'utilizzo di qualsiasi attrezzatura elettrica verificare la compatibilità della attrezzatura stessa con l'impianto di fornitura;
- E' fatto divieto di utilizzo di attrezzature della Committenza presenti negli ambienti di lavoro;

- Mantenere sgombrare le vie di passaggio/esodo come riportate nelle planimetrie posizionate agli ingressi dell'attività;
- Gli operatori prima dell'inizio dei lavori devono prendere visione della dislocazione dei dispositivi antincendio presenti nella zona di competenza e delle istruzioni operative di emergenza adottate dalla FUTURA Srl (planimetrie ingresso capannoni);
- Tutti gli operatori con accesso al sito aziendale devono essere muniti di apposito cartellino identificativo;

6. RISCHI IGIENICO AMBIENTALI

In riferimento alla natura dei rischi igienico-ambientali sono stati verificati i seguenti parametri:

- ⇒ **Superficie;**
Soccorso, inoltre in apposito locale e presente la cassella di primo soccorso al IIII
- di una immediata medicazione;
- In azienda sono presenti locali adibiti a spogliatoio e servizi igienici, che in caso di necessità, previa richiesta potranno essere utilizzati dagli operatori delle imprese di manutenzione esterna;
- Negli ambienti di lavoro della FUTURA Srl non sono presenti manufatti/impianti contenenti fibre di amianto, ovvero sostanze e/o preparati pericolosi;
- Durante le fasi di lavorazione degli operatori FUTURA è fatto divieto agli operatori esterni di avvicinarsi alle relative postazioni; in caso di necessità il preposto della ditta esterna concorderà con il Capo Reparto FUTURA la momentanea sospensione delle attività operative.
- Durante le fasi di lavorazione, vi è presenza di rumore ($> 85 \text{ dB(A)}$), pertanto è fatto divieto agli operatori esterni di avvicinarsi alle relative postazioni; in caso di necessità il preposto della ditta esterna concorderà con il Capo Reparto FUTURA la momentanea sospensione delle attività di lavorazione, ovvero utilizzo di determinate attrezzature/macchinari.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE (APPALTATORE)

- Prima dell'inizio dei lavori occorre verificare che la zona operativa sia sufficientemente illuminata; in caso contrario predisporre illuminazione integrativa artificiale;
- Durante i lavori in cui si abbia formazione di polveri e/o fumi occorre provvedere ad una corretta ventilazione degli ambienti di lavoro (generale e localizzata), ovvero utilizzo dei D.P.I. (mascherine) per gli operatori;

- Occorre verificare le indicazioni (cartellonistica e procedure) predisposte dalla FUTURA Srl in caso di obblighi e/o divieti e/o pericoli particolari durante le operazioni di lavorazione;
- Occorre l'obbligo dell'utilizzo di dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) nelle aree segnalate;
- Gli operatori esterni devono essere in possesso di apposito pacchetto di medicazione ed informati in merito alle procedure di Primo Soccorso;

Allegato n° 1 Istruzioni operative e comportamentali

- ⇒ **Movimentazione manuale dei carichi;**
- ⇒ **Stress da mansione o posizione;**
- ⇒ **Incendio/esplosione;**
- ⇒ **Insufficiente informazione e formazione alla mansione e/o al lavoro da svolgere;**

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE

- Gli ambienti di lavoro della ditta FUTURA sono classificati a medio rischio incendio; sono presenti in tutta l'area del sito opportuni dispositivi antincendio segnalati e riportati nelle planimetrie poste agli ingressi dei capannoni;
- In caso di mancata identificazione del personale esterno (assenza di cartellino identificativo) da parte dei preposti FUTURA le attività in essere verranno sospese;
- In caso di verifica da parte del personale FUTURA su mancata osservazione e rispetto delle norme di sicurezza e di quanto specificato nel documento di coordinamento della ditta esterna, le attività verranno immediatamente sospese;

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE (APPALTATORE)

- Durante la movimentazione manuale e non dei carichi occorre sempre verificare la stabilità degli stessi; le operazioni di movimentazione devono essere effettuate con mezzi della ditta appaltatrice;
- Occorre verificare le indicazioni (cartellonistica e procedure) predisposte dalla FUTURA per obblighi e/o divieti e/o pericoli particolari durante le fasi di lavoro;
- Occorre prendere visione, prima dell'inizio dei lavori la presenza delle procedure di emergenza generali, la presenza e la collocazione dei dispositivi di protezione incendio (estintori, cassetta di medicazione, ecc.);
- Occorre mantenere sgombri tutti i passaggi e le vie di esodo come indicate nelle apposite planimetrie;
- **Gli operatori delle ditte esterne devono essere muniti di apposito cartellino identificativo da mostrare su richiesta del personale FUTURA Srl;**
- Prevedere opportuna imbracatura dei carichi posizionati in altezza (>2,00 m) ed utilizzare opportuno D.P.I. (elmetto);

☐	Allegato n° 2	Procedure operative di emergenza
☐		



Il sottoscritto DENIS BALDAN in qualità di Legale Rappresentante della ditta FUTURA SRL, in riferimento a quanto disposto dall'art.26 del D.Lgs.81/08 e successive modifiche:

DICHIARA

- a) di confermare l'esattezza delle indicazioni relative agli ambienti di lavoro/sito produttivo riportate nel presente documento;
- b) di trasmettere tale documentazione ai soggetti interessati;
- c) di elaborare per quanto di competenza le relative ed ulteriori misure di coordinamento.

Arcugnano li _____

FIRMA



Il sottoscritto _____ in qualità di Legale Rappresentante/Preposto della ditta _____, in riferimento a quanto disposto dall'art.26 del D.Lgs.81/08 e successive modifiche:

DICHIARA:

- a) dichiara di ricevere suddetta documentazione di coordinamento;
- b) di portarla a conoscenza degli operatori interessati alle attività da svolgere;
- c) di segnalare alla FUTURA Srl qualsiasi variazione significativa delle proprie attività ai fini della sicurezza, sopraggiunta anche in corso d'opera;
- d) di elaborare in funzione del presente documento proprie ed opportune misure di coordinamento, prevenzione e protezione per i propri operatori.

FIRMA

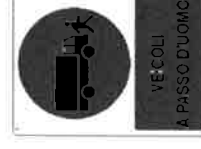
ALLEGATO I

ISTRUZIONI OPERATIVE

INGRESSO SITO DA PARTE DI OPERATORI ESTERNI

ACCESSO E PERMANENZA NEL SITO (OBBLIGO):

- **MANOVRARE E PARCHEGGIARE GLI AUTOMEZZI (AUTO, FURGONI) NELLE AREE OPPORTUNAMENTE ADIBITE;**
- **GLI OPERATORI ESTERNI, ALL'INGRESSO E DURANTE LA PERMANENZA NEL SITO, DEVONO INDOSSARE I SEGUENTI D.P.I. (SCARPE DI SICUREZZA, INDEUMENTI AD ALTA VISIBILITÀ);**
- **GLI OPERATORI ESTERNI DEVONO EFFETTUARE LE FASI DI CARICO/SCARICO MATERIALI NELLE APPOSITE AREE, OVVERO SEGNALARE LA PRESENZA DEL MEZZO PER SOSTE TEMPORANEE IN AREE DIVERSE DA QUELLE PREVISTE;**
- **LA CIRCOLAZIONE SUI PIAZZALI INTERNI È REGOLAMENTATA DAL CODICE DELLA STRADA (CIRCOLAZIONE MEZZI A PASSO D'UOMO);**



- E' VIETATO LASCIARE IL PROPRIO AUTOMEZZO INCUSTODITO (AUTO, FURGONI) IN AREE DIFFERENTI DAI PARCHEGGI SE NON ESPRESSAMENTE AUTORIZZATI DAL RESPONSABILE REPARTO FUTURA;
- E' VIETATO L'ACCESSO ALLE AREE DI CONFERIMENTO RIFIUTI A PERSONALE ESTERNO NON AUTORIZZATO;
- E' VIETATO L'UTILIZZO DI ATTREZZATURE CHE POSSONO GENERARE FIAMME LIBERE, OVVERO USO DI FIAMME LIBERE, SE NON ESPRESSAMENTE AUTORIZZATI DAL RESPONSABILE REPARTO FUTURA;



PERICOLI PRESENTI NELLE AREE DEL SITO



RESPONSABILE DI REPARTO FUTURA COMPORTERÀ L'IMMEDIATA SOSPENSIONE DELLE OPERAZIONI IN CORSO, SINO AL COMPLETO RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA

ALLEGATO II

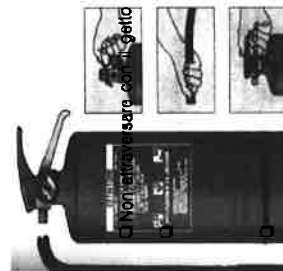
PROCEDURA INTERNA DI ALLARME

Ogni operatore, che individua una situazione di pericolo (principio di incendio, persona con malore, incidente, ecc.) deve:

1. allertare il più vicino addetto alla squadra di emergenza, anche attraverso la collaborazione di colleghi e/o personale presente;
2. in caso di incendio intervenire per lo spegnimento con mezzi idonei (estintori);
3. seguire le indicazioni della squadra di emergenza (ovvero del Responsabile

Regole di spegnimento

- Dirigere il getto alla base delle fiamme
- Alternarsi alle istruzioni d'uso dell'estintore
- Controllare che la lancetta del manometro sia nella zona verde
- Togliere la spina di sicurezza



dell'estintore le fiamme. Crearsi uno scudo termico con le braccia e le gambe, di stanza estinguente per poter avanzare in profondità ed aggredire da vicino il fuoco. Tenere il sopra vento rispetto alla fiamma.



EVACUAZIONE SITO - PUNTO DI RACCOLTA

L'evacuazione, viene disposta dal Responsabile emergenza, e riguarderà l'intero sito.

Il punto di raccolta del personale evacuato è individuato nella zona antistante l'ingresso principale del sito. L'area dispone di illuminazione sufficiente, che garantisce all'addetto incaricato, l'effettuazione dell'appello anche in assenza di illuminazione naturale.

2. Provvedere a raggruppare il personale in luogo riparato (travi a solaio, pilastri, ecc.) da eventuali cadute di materiale dall'alto;
3. In caso di evidenti lesioni sulle pareti dell'edificio evacuare immediatamente i locali;

PROCEDURE DI EMERGENZA PRIMO SOCCORSO

Vengono di seguito riportate alcune indicazioni operative in attesa dei soccorsi.

- PER USTIONE -

Se l'ustione è leggera (superficiale) e circoscritta (non più grande di una moneta) occorre raffreddare la parte ustionata con impacchi di acqua.

Se l'ustione è estesa

cosa fare:

- chiamare immediatamente il pronto intervento;
- dare da bere all'fortunato se cosciente;
- coprire le lesioni con garza sterile;

cosa non fare:

- non toccare le lesioni;
- non bucare le vesciche;
- non mettere lozioni, unguenti o grassi sulle lesioni;
- non togliere i vestiti se incollati alla pelle.



per l'unità operativa di:

Via Lungo Chiampo, 113 – 36054 Montebello V.no (VI)

Committente

L'Appaltatore/Conferitore (per ricevuta)

Data

SOMMARIO

10. DICHIARAZIONE DELL'APPALTATORE/OPERATORE ESTERNO.....12

5

Cronologia del documento:

Data	Edizione	Revisione	Sigla
Dicembre 2011	01	00	Dic.11-E01-R00



FUTURA



FUTURA

1. ANAGRAFICA AZIENDALE

Dati Generali

Ragione sociale	FUTURA S.r.l.
Voce tariffa INAIL	
Attività svolta	recupero e cernita di rifiuti industriali ed urbani
Partita IVA	03083540249
Organigramma del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Ddl	DENIS BALDAN Tel. 0444 447910
RSPP	PINTO LUIGI Tel. 0481 062066
MC	Dr. SERRAINO Tel.
RESP. SITO/PREPOSTO	OMAR BALDAN Tel. 0444 447910
RLS	NONELETTO Tel.
Addetti Emergenza Incendio	OMAR BALDAN ATMAN SAID Tel.
Addetti Emergenza Primo Soc.	OMAR BALDAN ATMAN SAID Tel.

2. FINALITA' DEL DOCUMENTO

Lo scopo del presente documento è quello di fornire agli operatori esterni (manutenzioni, trasportatori, conferitori, ecc.) che svolgono attività all'interno del sito aziendale tutte quelle informazioni riguardanti le problematiche prevenzionali (organizzative, gestionali, operative) relative al sito (ambienti di lavoro), che possono interferire, ovvero essere di pregiudizio, con le attività stesse degli operatori esterni, al fine di organizzare e coordinare tutti gli aspetti della sicurezza e della salute sul

3. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'

La Società FUTURA SRL opera nel comparto ambientale, nell'ambito del quale svolge attività finalizzata alla gestione dei rifiuti in particolare, per l'unità operativa in oggetto, il recupero e la cernita di rifiuti speciali ed urbani. Tali attività vengono svolte attraverso personale in forza alla stessa Società FUTURA SRL.

4. ANALISI DEI RISCHI SPECIFICI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Vengono di seguito analizzati i fattori di rischio che caratterizzano gli ambienti di lavoro in cui gli operatori esterni svolgono la propria attività.

Inoltre sono riportate le misure di prevenzione e protezione adottate dalla stessa Società FUTURA SRL e quelle da porre in essere da parte di tutti i soggetti esterni (operatori, imprese, lavoratori autonomi) presenti nel sito aziendale.

L'analisi individua e classifica in tre macrocategorie la natura dei fattori di rischio:

- 1 R SCHI INFORTUNISTICI;
- 2 R SCHI IGIENICO AMBIENTALI;
- 3 RISCHI TRASVERSALI;

5. RISCHI INFORTUNISTICI

In riferimento alla natura infortunistica gli ambienti di lavoro sottendono i seguenti fattori di rischio:

- ⇒ **Taglio;**
- ⇒ **Abrasioni;**
- ⇒ **Schiacciamento degli arti superiori ed inferiori;**
- ⇒ **Incendio;**
- ⇒ **Altre situazioni di rischio;**
- Su richiesta dell'operatore esterno potranno utilizzarsi ai fini della movimentazione/solevamento carichi le attrezzature di sollevamento (caricatore con ragno, carrelli elevatori) presenti; la manovra di questi ultimi dovrà essere effettuata da operatori FUTURA Srl.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE (OPERATORE ESTERNO)

- Tutti gli operatori con accesso al sito aziendale devono essere muniti di apposito cartellino identificativo;
- Tutti gli operatori con accesso al sito devono attenersi alle misure comportamentali riportate in allegato I;
- Tutti gli operatori con accesso al sito devono indossare indumenti ad alta visibilità (bretelle, giubbino, inserti fluorescenti, ecc.);
- Le fasi di carico/scarico devono essere effettuate nelle aree aziendali appositamente destinate, per variazioni occorre concordare preventivamente con la Committenza/Responsabile sito;
- Segnalare (lampeggiatori, strobo, luci accese, ecc.) costantemente la presenza dei mezzi durante la circolazione all'interno del sito e delle aree di carico/scarico;
- Prima dell'utilizzo di qualsiasi attrezzatura elettrica verificare la compatibilità della attrezzatura stessa con l'impianto di fornitura;

- E' fatto divieto di utilizzo di attrezzature della FUTURA Srl presenti negli ambienti di lavoro;
- Mantenere sgombre le vie di passaggio/esodo come riportate nelle planimetrie posizionate agli ingressi dell'attività;
- Le manovre con i mezzi non devono eccedere le aree di pertinenza previste (sia in pianta, sia in quota/altezza copertura capannoni), in caso contrario, occorre prevedere, ovvero richiedere la presenza di secondo manovratore a terra;
- Gli operatori prima dell'inizio dei lavori devono prendere visione della dislocazione dei dispositivi antincendio presenti nella zona di competenza e delle istruzioni operative di emergenza (allegato II) adottate dalla FUTURA Srl (planimetrie

6. RISCHI IGIENICO AMBIENTALI

In riferimento alla natura dei rischi igienico-ambientali sono stati verificati i seguenti parametri:

- ⇒ Superficie;
- ⇒ Illuminazione;
 in una illuminazione inconfondibile;
- In azienda sono presenti locali adibiti a spogliatoio e servizi igienici, che in caso di necessità, previa richiesta potranno essere utilizzati dagli operatori esterni;
- Gli ambienti di lavoro sono dotati di illuminazione naturale ed artificiale sufficiente alle operazioni previste di carico/scarico;
- Negli ambienti di lavoro della Società FUTURA SRL non sono presenti manufatti/impianti contenenti fibre di amianto, ovvero sostanze e/o preparati pericolosi;
- Durante le fasi di lavoro degli operatori FUTURA SRL è fatto divieto agli operatori esterni di avvicinarsi alle postazioni/aree di lavoro; in caso di necessità il preposto della ditta esterna concorderà con il Responsabile Sito FUTURA SRL la momentanea sospensione delle attività operative.
- Nelle specifiche aree durante le fasi di carico/scarico e movimentazione merci, vi è presenza di rumore (> 85 dB(A)), pertanto è fatto divieto agli operatori esterni di avvicinarsi a tali aree; in caso di necessità il preposto della ditta esterna concorderà con il Responsabile Sito FUTURA SRL la momentanea sospensione delle attività, ovvero gli operatori esterni dovranno essere muniti di appositi D.P.I. (otoprotettori);

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE (OPERATORE ESTERNO)

- Durante le fasi di carico/scarico in cui si abbia formazione di polveri occorre segnalare l'eventualità al Responsabile del sito; gli operatori esterni devono utilizzare opportuni D.P.I. (mascherine);

- Occorre verificare le indicazioni (cartellonistica e procedure) predisposte dalla FUTURA Srl in caso di obblighi e/o divieti e/o pericoli particolari durante le operazioni di carico/scarico;
- Occorre l'obbligo dell'utilizzo di dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) nelle aree segnalate;
- Gli operatori esterni devono essere in possesso di apposito pacchetto di medicazione ed informati in merito alle procedure di Primo Soccorso;

7. RISCHI TRASVERSALI

In riferimento alla natura infortunistica la mansione sottende i seguenti rischi:

- In caso di verifica da parte del personale FUTURA SRL su mancata osservazione e rispetto delle norme di sicurezza e di quanto specificato nel presente documento ed in quello di coordinamento della ditta esterna, le attività verranno immediatamente sospese;

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE (OPERATORE ESTERNO)

- Durante la movimentazione dei carichi occorre sempre verificare la stabilità degli stessi; le operazioni di movimentazione devono essere effettuate con mezzi e personale della FUTURA SRL;
- Occorre verificare le indicazioni (cartellonistica e procedure) predisposte dalla FUTURA SRL per obblighi e/o divieti e/o pericoli particolari durante le fasi di lavoro;
- Occorre prendere visione, prima dell'inizio dei lavori, delle procedure di emergenza generali (allegato II), ovvero verificare la presenza e la collocazione dei dispositivi di protezione incendio (estintori, cassetta di medicazione, ecc.);
- Occorre mantenere sgombri tutti i passaggi e le vie di esodo come indicate nelle apposite planimetrie/segnalatica;
- Gli operatori delle ditte esterne devono essere muniti di apposito cartellino identificativo da mostrare su richiesta del personale FUTURA SRL;
- Durante le fasi di carico/scarico merci ingombranti evitare la messa in catasta (posizionamento diretto al suolo); in caso contrario allertare e richiedere l'autorizzazione al Responsabile del sito al fine di stabilire le aree specifiche; le quote in catasta; le modalità di accatastamento (carichi pesanti e stabili al suolo, eventuale imbracatura di quelli più leggeri in catasta, ecc.);
- Nelle aree e durante le fasi di accatastamento con quote > 2,00 m gli operatori esterni devono utilizzare opportuno D.P.I. (elmetto);

8. ALLEGATI

☐	Allegato n° 1.	
☐	Allegato n° 2.	



9. DICHIARAZIONE DEL COMMITTENTE

Il sottoscritto DENIS BALDAN in qualità di Legale Rappresentante della ditta FUTURA SRL, in riferimento a quanto disposto dall'art.26 del D.Lgs.81/08 e successive modifiche:

DICHIARA:

- a) di confermare l'esattezza delle indicazioni relative agli ambienti di lavoro/sito produttivo riportate nel presente documento;
- b) di trasmettere tale documentazione ai soggetti interessati;
- c) di elaborare per quanto di competenza le relative ed ulteriori misure di coordinamento.

Montebello Vicentino li, _____

FIRMA



10. DICHIARAZIONE DELL'APPALTAIORE/OPERATORE ESISTENTE

Il sottoscritto _____ in qualità di Legale Rappresentante/Preposto della ditta _____, in riferimento a quanto disposto dall'art.26 del D.Lgs.81/08 e successive modifiche:

DICHIARA:

- a) di ricevere suddetta documentazione di coordinamento;
- b) di portarla a conoscenza degli operatori interessati alle attività da svolgere;
- c) di segnalare alla FUTURA SRL qualsiasi variazione significativa delle proprie attività ai fini della sicurezza, sopraggiunta anche in corso d'opera;
- d) di elaborare in funzione del presente documento proprie ed opportune misure di coordinamento, prevenzione e protezione per i propri operatori, ovvero sempre a tal fine richiedere specifico sopralluogo in azienda.

li, _____

FIRMA

ALLEGATO I

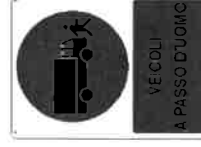
MANOVRE GLI AUTOMEZZI NELLE AREE OPPORTUNAMENTE ADIBITE;

GLI OPERATORI ESTERNI DEVONO SOSTARE PRESSO IL PROPRIO MEZZO (ZONA DI MANOVRA) IN CASO DI MANOVRA DIRETTA (SCARICO RIFIUTI);

GLI OPERATORI ESTERNI DEVONO SOSTARE NELL'APPOSITA AREA DI SOSTA, OVVERO SUL PROPRIO MEZZO, IN CASO DI SCARICO RIFIUTI EFFETTUATA DAGLI OPERATORI FUTURA;

LA CIRCOLAZIONE SUI PIAZZALI INTERNI È REGOLAMENTATA DAL CODICE DELLA STRADA (CIRCOLAZIONE MEZZI A PASSO D'UOMO);

L'ACCESSO ALLE AREE DI CONFERIMENTO È CONSENTITA SOLO A PERSONALE ESTERNO AUTORIZZATO ED IN POSSESSO DEI RELATIVI D.P.I. (ELMETTO, SCARPE DI SICUREZZA, INDUMENTI AD ALTA VISIBILITÀ);



**PRIMA DELL'ACCESSO E DURANTE LA PERMANENZA NEL SITO
AZIONARE IL GIROFARO**



NELLE FASI DI CONFERIMENTO RIFIUTI (DIVIETO):

- E' VIETATO L'INGRESSO AI REPARTI/PIAZZALI ALLE PERSONE NON AUTORIZZATE;
- E' VIETATO LASCIARE IL PROPRIO AUTOMEZZO INCUSTODITO;
- E' VIETATO ALLONTANARSI DALLE AREE SOPRA PREDEFINITE SENZA L'AUTORIZZAZIONE DEL RESPONSABILE DI REPARTO FUTURA;
- E' VIETATO COMPIERE OPERAZIONI DIVERSE DALLE MANOVRE DI CONFERIMENTO (SCARICO RIFIUTI) SE NON ESPRESSAMENTE AUTORIZZATE DAL RESPONSABILE REPARTO FUTURA;



PERICOLI PRESENTI NELLE AREE DI CONFERIMENTO



IL RILEVAMENTO DI INOTTEMPERANZE DA PARTE DEL RESPONSABILE DI REPARTO FUTURA COMPORTERA L'IMMEDIATA SOSPENSIONE DELLE OPERAZIONI IN CORSO, SINO AL COMPLETO RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA

ALLEGATO II

PROCEDURA INTERNA DI ALLARME

Ogni operatore, che individua una situazione di pericolo (principio di incendio, persona con male, incidente, ecc.) deve:

- 1. allertare il più vicino addetto alla squadra di emergenza, anche attraverso la collaborazione di colleghi e/o personale presente;
- 2. in caso di incendio intervenire per lo spegnimento con mezzi idonei (estintori);
- 3. seguire le indicazioni della squadra di emergenza (ovvero del Responsabile movimento del sito/Bronca)



- Regole generali**
- ☐ Attenersi alle istruzioni d'uso dell'estintore
 - ☐ Colpire la base della fiamma con il collo dell'estintore
 - ☐ Togliere la spina di sicurezza

- Evitare di**
- ☐ Dirigere il fuoco verso il viso

- ☐ Non attraversare con il getto la fiamma
- ☐ Crearsi uno scudo termico con una prima erogazione di sostanza estinguente per poter avanzare in profondità ed aggredire da vicino il fuoco
- ☐ Avvicinarsi alla fiamma

F

EVACUAZIONE SITO - PUNTO DI RACCOLTA

L'evacuazione, viene disposta dal Responsabile emergenza, e riguarderà l'intero sito.

Il punto di raccolta del personale evacuato è individuato nella zona antistante l'ingresso principale del sito. L'area dispone di illuminazione sufficiente, che garantisce all'addetto incaricato, l'effettuazione dell'appello anche in assenza di illuminazione naturale.

- Tutto il personale fatto evacuare dovrà, nel più breve tempo possibile, dirigersi in
- 2. Provvedere a raggruppare il personale in luogo riparato (travi a solaio, pilastri, ecc.) da eventuali cadute di materiale dall'alto;
- 3. In caso di evidenti lesioni sulle pareti dell'edificio evacuare immediatamente i locali;

PROCEDURE DI EMERGENZA PRIMO SOCCORSO

Vengono di seguito riportate alcune indicazioni operative in attesa dei soccorsi

Se l'ustione è leggera (superficiale) e ~~non~~ più grande di una moneta) occorre raffreddare la parte ustionata con impacchi di acqua

Se l'ustione è estesa

cosa fare:

- chiamare immediatamente il pronto intervento;
- dare da bere all'fortunato se cosciente;
- coprire le lesioni con garza sterile;

cosa non fare:

- non toccare le lesioni;
- non bucare le vesciche;
- non mettere lozioni, unguenti o grassi sulle lesioni;
- non togliere i vestiti se incollati alla pelle;



IMPORTANTE:

Non fare ingerire nulla per bocca a persona priva di conoscenza.

Per spegnere le fiamme di indumenti incendiati usare esclusivamente una coperta possibilmente bagnata. Non utilizzare mai i mezzi di estinzione (estintori) sulle persone.

- PER INTOSSICAZIONE DA ESALAZIONI DI FUMI E VAPORI -

- PER INFORTUNI CON ATTREZZATURE E/O MACCHINARI -

Gli addetti al Servizio Prevenzione e Protezione e al Primo soccorso dovranno:

- togliere immediatamente tensione alla macchina e/o attrezzatura;
- allontanare l'infortunato dalla posizione di pericolo;
- mettere l'infortunato nella migliore posizione possibile in modo tale che possa riposare;
- slacciare gli indumenti che possono ostacolare la respirazione (cintura, colletto, ecc.)
- coprire il corpo con coperte o simili;
- non somministrare bevande alla vittima nel caso abbia perso conoscenza;
- prima di toccare parti del corpo della vittima che presentano ferite lavarsi le mani con acqua e sapone o disinfettante ed usare idonei guanti monouso;
- in caso di ferite provvedere alla loro disinfezione e medicazione;
- in caso di emorragia coprire la ferita con garza sterile e comprimerla quindi con un batuffolo di cotone imbevuto di alcool o con benda ben stretta;
- in caso di emorragia del braccio o della gamba applicare un laccio sopra l'emorragia, e provvedere all'immediato trasporto al pronto soccorso.

- PER ELETTROCUZIONE -

- Evitare di toccare direttamente il corpo dell'infortunato prima che sia stato interrotto il circuito elettrico mediante:
- apertura dei circuiti (pulsanti di sgancio elettrico, interruttori);
- tranciatura dei cavi con apposite pinze isolanti.



- Qualora non fosse possibile interrompere la corrente elettrica occorre liberare il soggetto infortunato dal contatto servendosi di bastoni in legno, manici di scopa, guanti isolanti in gomma; oppure afferrando gli abiti (non bagnati) dell'infortunato con un movimento rapido e deciso impiegando possibilmente una sola mano;



La chiamata del soccorso deve essere effettuata dagli addetti emergenza FUTURA SRL, solo in caso di difficoltà, gli operatori esterni possono procedere nella chiamata con le seguenti modalità

VIGILI DEL FUOCO TEL. 115
PRONTO SOCCORSO TEL. 118
PUBBLICA SICUREZZA TEL. 112 – 113

Nell'effettuare la telefonata d'emergenza occorre indicare chiaramente:

NOME AZIENDA
INDIRIZZO
TIPO DI EMERGENZA
ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE

Esempio:

**QUI LA DITTA FUTURA SRL, ABBIAMO UN INCENDIO NEL SITO DI MONTEBELLO VICENTINO VIA LUNGO CHIAMPO 113, CAUSATO DA ...
IMPORTANTE: NON CHIUDERE LA COMUNICAZIONE PRIMA CHE IL CENTRALINISTA DELL'ENTE CHIAMATO NON ABBA RIPETUTO CORRETTAMENTE ALMENO L'INDIRIZZO.**

Ally *OS*

Baldan Denis - Futura S.r.l.

Da: Miriam Zorzetto .it]
Inviato: lunedì 18 genna
A: Baldan Denis - F
Cc: Tamburin; Futur
Oggetto: Re: conferma apRL - SPISAL

Buongiorno,

confermiamo la data e l'ora dell'ali saluti
Miriam Zorzetto

----- Messaggio originale -----

Da: "Baldan Denis - Futura S.r.l." d.baldan@futura.vi.it
A: "miriam.zorzetto@ulss5.it" <miriam.zorzetto@ulss5.it>
Cc: "Tamburin" <tamburin@futura.vi.it>- Ketty" <info@futura.vi.it>
Inviato: Lunedì, 18 gennaio 2016 1
Oggetto: conferma appuntamento FUT

Buona sera Dottoressa Zorzetto,

le confermo che saremo da Voi, comte RSPP, Giovedì 21 ore 11.30.

Attendo sua cortese conferma;

grazie e buona serata

Denis Baldan

[cid:image002.png@01D0B32F.A306EFC0](#)

www.futura.vi.it

PEC: futurasrlvi@pec.it

Questo messaggio di posta, inclusolegato, potrebbe contenere materiale riservato, di proprietà esclusiva d è destinato soltanto alla persona o al soggetto al quale è indirizzato vietato modificare, ritrasmettere, divulgare, fare in altro modo uso ntraprendere qualsiasi azione sulla base delle informazioni in esso cdi persone diverse dal destinatario. Qualora non foste il destinatario iamo di comunicarlo immediatamente al

mittente e di distruggere il presente supporto, nonché ogni stampa o copia dello stesso.

This e-mail, including any attachments, is intended solely for the person or entity to which it is addressed and may contain proprietary and/or non-public material. Except as stated above, any disclosure, dissemination or other use of, or taking of any action in reliance on the information by persons or entities other than an intended recipient is prohibited. If you have received this in error, please so notify the sender and delete the material. Please destroy any printouts or copies.

P Non stampare questa mail se non è necessario, pensa all'ambiente!

Please, consider your environmental impact before printing this e-mail ask you: "Do I need a hard copy?"



Allegato 10⁴

Via l'ambiana 8
34077 Ronchi del Legnano (GO)
Tel 0481 062066 - Fax 0481 080007
www.almaconsulenza.it
info@almaconsulenza.it

www.maainformazione.it
info@maainformazione.it



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI NEI LUOGHI DI LAVORO (ex art. 28 del D.Lgs 81/2008)

per l'unità operativa - reparto:

**Via Lungochiampo, 113/A (Impianto Palladio - CDR)
36054 Montebello V.no (VI)**

Firme

Datore di Lavoro:

Responsabile del Servizio di Prevenzione e
Protezione:

Medico Competente:

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza:

FUTURA s.r.l.
Il Presidente
Dennis Bulcan